

PERIODICO DI INFORMAZIONE E CULTURA

**TVM**



Famiglia Legnanese

# La Martinella

Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale Art. 2 comma 20/B Legge 662/96-45% - Filiale di Milano

## Carpe diem



ANNO XXIX NUMERO 9 - SETTEMBRE 2024

# VINICIO



ALEXANDER MCQUEEN

ALEXANDER WANG

1017 ALYX 9SM

AMBUSH

AMIRI

BALENCIAGA

BALMAIN

BOTTEGA VENETA

BULGARI

BURBERRY

CALVIN KLEIN 205W39NYC

CELINE

CHLOÉ

CRAIG GREEN

DANSE LENTE

DOLCE & GABBANA

DIOR HOMME

DSQUARED2

FACETASM

FENDI

GIVENCHY

GMBH

GUCCI

HELMUT LANG

HERON PRESTON

JACQUEMUS

JW ANDERSON

JIMMY CHOO

JUNYA WATANABE

JUUN J

MARTINE ROSE

MONCLER

NEIL BARRETT

OFF-WHITE

RAF SIMONS

SAINT LAURENT

SALVATORE FERRAGAMO

SAKS POTTS

STONE ISLAND

THOM BROWNE

VALENTINO

VERSACE

Y-3

YEEZY

YOHJI YAMAMOTO

P.ZZA GIANFRANCO FERRÉ, 2 - LEGNANO (MI)

0331.549690 - LEGNANO@VINICIOBOUTIQUE.COM

WWW.VINICIOBOUTIQUE.COM

## SOMMARIO

### LA NOSTRA COPERTINA

L'Autunno di Mucha: un invito a brindare **4**

### INCONTRI, STORIA E IMMAGINI

Si riparte, verso il Giubileo **5**

### VITA IN FAMIGLIA

Premio Tirinnanzi, i finalisti e i vincitori dell'edizione 2024 **7**

Premio Tirinnanzi: L'ora delle decisioni irrevocabili: Legnano 1940 **8-9**

Pubblichiamo le opere scelte dalla giuria del Premio Giovanni da Legnano **10-11**

Carrisi e Mieli per un autunno all'insegna dei libri **13**

Luisella Dell'Acqua a Palazzo Leone da Perego **13**

La Eligio Re Fraschini sul podio Ferrari **16**

Una serata dedicata ai soci **18-20-21**

Addio alla Tessera d'Oro Renzo Nova **25**

### VITA IN CITTÀ

Violini Stradivari in concerto per il Centenario **12**

Notte in Centro, l'estate è più bella **15**

Longo insegna a conoscere il vino **30**

### IL CENTENARIO

Non solo città, storie di casa nostra - 2 **14**

### FONDAZIONE FAMIGLIA LEGNANESE

Bando borse di studio 2024 **22-23**

### SANITÀ

Esofagite, attenzione ai sintomi **26**

Ospedale, nuovi traguardi per l'Oncologia **27**

### SCUOLA

All'ex Accorsi arriva Incom Academy **28**

Anna Gervasoni nuovo Rettore della LIUC **29**

### CULTURA

La chiesa della Purificazione - 14 **31**

### TEMPO LIBERO

Scacchi - Riccardo Costalonga Campione italiano Under 12 **32**

Ricamo - La triste sorte dell'Hardanger **33**

Filatelia - Poste Italiane e il Vespa Club **34**

Fotografia - Uscire dal concetto di genere **35**

### VITA ASSOCIATIVA

APIL - Addio a Zinna, fu preside del Bernocchi **37**

ANTARES - In ricordo di Wil Tirion (1943 - 2024) **38**

In copertina:  
Alfons Mucha,  
"Autunno"  
(pannello  
decorativo de  
"Le stagioni"),  
1896, Art Renewal  
Center Museum  
(Elaborazione  
grafica dello  
Studio Marabese)



Periodico di informazione e cultura  
della Famiglia Legnanese  
Distribuito in omaggio

Direttore: FABRIZIO ROVESTI

Collaboratori:

Valeria Arini, Giorgio Brusatori, Aurelio Caironi,  
Elena Casero, Luigi Crespi, Luisella Dell'Acqua,  
Carla Marinoni, Cristina Masetti, Alberto Meraviglia,  
Denis Soncin, Luca Nazari, Marco Tajè

Segretaria di redazione: Elisabetta Pezzola

Registrazione Tribunale Milano

n° 106 - 19/2/1996

Editore: Immobiliare Famiglia Legnanese s.r.l.

20025 Legnano (MI) - Viale Matteotti, 3

tel. e fax 0331-545.178

Internet: [www.famiglialegnanese.com](http://www.famiglialegnanese.com)  
e -mail: [segreteria@famiglialegnanese.com](mailto:segreteria@famiglialegnanese.com)

© - Testi e illustrazioni non possono essere riprodotti,  
neppure parzialmente, senza autorizzazione.

Realizzazione e stampa:

Industria Grafica Rabolini srl - Parabiago (MI)  
Via Tanaro, snc - tel. 0331-551.417

## EDITORIALE



Settembre 2024

Con l'arrivo dell'autunno, è inevitabile interrogarsi su ciò che ci riserva la stagione, soprattutto considerando le trasformazioni continue e imprevedibili che caratterizzano il nostro tempo. Le cronache dell'estate che sta per concludersi ci offrono spunti per riflettere su una realtà che, ogni anno di più, si fa sempre più pressante. Un clima che, tra temperature estive sempre più alte e fenomeni meteorologici estremi, lascia cicatrici indelebili sul territorio italiano. Il Sud è ormai abituato a confrontarsi con siccità devastanti, mentre il Nord è messo a dura prova da eventi climatici estremi che, paradossalmente, si ripetono con inquietante regolarità.

A queste sfide concrete, si affianca un panorama digitale altrettanto complesso. La nostra esistenza quotidiana è sempre più intrecciata con il mondo virtuale, una realtà in continua evoluzione che ci avvolge con una trama di informazioni che spaziano dalle sciocchezze alle fake news, fino a temi di grande rilevanza come l'intelligenza artificiale e le angoscianti tensioni geopolitiche. In questo contesto, la confusione e l'incertezza si fanno strada, rendendo ancora più difficile prevedere il futuro.

Ma quali vie d'uscita ci rimangono di fronte a tali incertezze? Oltre alla dimensione spirituale che, per chi ha fede, offre soluzioni che trascendono persino la morte, la filosofia del "carpe diem" sembra riaffermarsi come risposta dominante. Tuttavia, è fondamentale non fraintendere il messaggio di Orazio. Se da un lato, "cogli l'attimo" sembra invitare a vivere senza pensieri, dall'altro, la riflessione completa del poeta ci ricorda di apprezzare ciò che la vita ci offre, accettando anche le piccole gioie quotidiane senza riporre eccessive aspettative nel futuro.

L'immagine dell'Autunno di Mucha della nostra copertina, rappresentata dalla ninfa che offre il vino frutto della vendemmia, incarna perfettamente questo spirito. Bere un calice di vino novello, simbolo di gratitudine e apprezzamento per i frutti della stagione, è forse il modo più saggio per affrontare l'incertezza dell'autunno che ci attende, evitando, per quanto possibile, di discutere "sul sesso degli angeli".

Un invito a vivere il presente con consapevolezza e serenità, accogliendo ciò che verrà con equilibrio e saggezza.

Fabrizio Rovesti

# L'Autunno di Mucha: un invito a brindare

**N**el luglio dello scorso anno, la copertina del mensile riportava la seducente figura dell'*Estate* così come la rappresentò l'artista e pubblicitario ceco Alfons Mucha (1860- 1939) nel suo caratteristico stile Liberty o dell'Art Nouveau. Con la medesima coerenza stilistica Mucha eseguì l'intero ciclo delle *Stagioni*, in cui un'espressiva ed elegante figura femminile costituisce il fulcro attorno al quale ruotano le singole composizioni. Ora è offerta ai lettori l'immagine dell'*Autunno*, 1896, che si presenta nelle sembianze di una ninfa che regge una coppa, non diversamente da alcune sculture dell'antica Grecia in cui appare il bellissimo Ganimede voluto da Zeus come coppiere degli dei. Ma qui aleggia l'atmosfera lussuosa e decadente in sintonia con la visione dell'arte floreale e con lo spirito di "fin de siècle", quando, nella cultura occidentale, la concezione della donna e della femminilità ideale iniziano a subire una trasformazione volta a superare il ruolo subalterno della donna nella società.

L'artista a ventott'anni si trova a Parigi, dove si guadagna da vivere come grafico pubblicitario per riviste francesi. La sua vita cambia radicalmente quando la famosa attrice Sarah Bernhardt gli chiede, nel 1894, di realizzare un poster pubblicitario per il dramma *Gismonda*. La finezza del disegno convinse la «divina Sarah» a stipulare con Mucha un contratto di sei anni nel corso dei quali egli disegnò manifesti e perfino scenografie teatrali, costumi e gioielli. Lavorando inoltre per industrie famose, la sua attività creativa si legò principalmente ai poster come simbolo della presenza dell'arte nelle strade.

L'*Autunno*, come le altre *Stagioni*, si differenzia dal carattere promozionale del manifesto in cui le parole esplicitano l'obiettivo del disegno. Qui l'immagine, metafora della donna/



natura, parla da sola: è immersa nelle tonalità calde del giallo e del rosso della stagione e nell'intreccio di linee che la vite e le sue foglie mostrano al termine della vendemmia. La giovane donna, flessuosa e raffinata, ha rossi capelli lunghi e ondulati incoronati da una ghirlanda di crisantemi, fiori che

iniziano a mostrarsi da settembre per giungere sino alle prime gelate.

Con le sue figure, Mucha ci dice che tutte le stagioni hanno la loro bellezza, basta saperla coglierla.

(A cura dell'A.A.L. Associazione Artistica Legnaneese)

# Si riparte, verso il Giubileo

**L** ciclo della vita ci riporta, con l'alternarsi delle stagioni, al mite mese di settembre, preludio dell'Autunno. Nei boschi le foglie degli alberi offrono uno spettacolo variopinto prima di congedarsi per il sonno invernale. Al contrario nella società umana tutto, seppur con fatica e rimpianto, si rimette in moto dopo la pausa estiva. Anche la nostra Città, che per un paio di mesi ha sonnecchiato, ora si risveglia con le consuete modalità di una cittadina ormai emancipata, ma con ancora alcuni tratti dell'antico borgo che fu.

E la Chiesa che vive in Legnano? Beh, noi ci stiamo preparando al Grande Giubileo del 2025. Tutto l'Avvento sarà dedicato a questo. A tal proposito, consiglio la lettura della breve e chiara Lettera pastorale (2024-2025) dell'Arcivescovo Delpini, intitolata "Basta. L'amore che salva e il male insopportabile". Essa orienterà il cammino annuale delle 1.100 parrocchie dell'Arcidiocesi di Milano. Non mancheranno, a fine mese, le giornate di apertura dei nostri Oratori. La citazione mi è grata per poter ancora una volta ringraziare il grande lavoro di adulti, adolescenti e giovani, che hanno sostenuto, con i loro giovani preti, l'Oratorio estivo. E' questo un grande e innegabile servizio alle famiglie di Legnano. Circa tremila ragazzi e ragazze hanno usufruito di questo ulteriore impegno formativo della Chiesa locale. A Ottobre avremo in Città la missione vocazionale



Monsignor  
Angelo Cairati

animata da alcuni seminaristi del Seminario diocesano. Sarà un'occasione per riflettere su quella particolare chiamata, soprattutto con testimonianze e incontri con i giovani. Da ultimo vorrei avere una parola di attenzione e ringraziamento alle nostre Monache carmelitane di clausura, che diuturnamente pregano per noi, per tutti noi. Credenti, non credenti, cristiani e non cristiani. Sì, perché al centro del Vangelo sta l'uomo così com'è, con le sue glorie e le sue fragilità. Perciò nessuno può dirsi escluso da questo abbraccio orante che dal Monastero si irradia lungo le nostre strade raccogliendo anche il grido di intercessione che sale dalle nostre Parrocchie per tutti e per ciascuno, in particolare per chi è solo, soffre, per le famiglie e soprattutto i giovani. Buona ripresa a tutti. Buon cammino. Con affetto e stima,

Don Angelo



Il logo ufficiale  
del Giubileo  
2025

**L'ENOTECA**  
**Longo**  
SINCE 1961

VIA LEGA ANGOLO GIOLITTI - LEGNANO (MI) 0331 596 329 - ENOTECALONGO.IT

# RINNOVO TESSERAMENTO 2024

## CARO SOCIO DELLA FAMIGLIA LEGNANESE

ti ricordiamo di rinnovare la tua tessera versando la quota sociale di euro 130,00 e, **se non sei ancora socio**, hai la possibilità di iscriverti e dare il tuo contributo a un'associazione culturale che ha Legnano nel cuore.

Il pagamento si può effettuare, oltre che in sede negli orari di segreteria, anche con il versamento sul c/c n. 75724 (IBAN: IT23N 05034 20211 000000075724) Banco BPM, oppure c/c n.1000/126883 (IBAN IT 41 L030 6909 6061 00000126883) Banca Intesa San Paolo.

**Aiutaci a proteggere l'ambiente, da questo mese potrai leggere "La Martinella" direttamente sulla tua mail o sul sito "www.famiglialegnanese.it". La copia cartacea della nostra rivista è comunque disponibile nella sede di viale Matteotti 3 a Legnano.**

### Calendario dei prossimi eventi in Famiglia Legnanese

7-8-14-15 settembre	<i>MOSTRA FOTOGRAFICA: "IL PASSATO TORNA IN LEGNANO"</i> Palazzo Leone da Perego, Circolo Fotografico Famiglia Legnanese
15 settembre	<i>SERATA CON AUTORE: DONATO CARRISI</i> Sala Giare - Villa Jucker ore 21
27 settembre	<i>CENA CON OSPITE: CARLO MARI "AMERIGO VESPUCCI, ATLANTIC CROSSING"</i> Sala Giare, Villa Jucker ore 20
28-30 settembre	<i>XXXVIII MOSTRA SOCIALE DELLA ASSOCIAZIONE FILATELICA</i> Sala Caironi, Famiglia Legnanese
10 ottobre	<i>INCONTRO CON: PAOLO MIELI</i> Teatro Tirinnanzi - ore 21
12 ottobre / 3 novembre	<i>MOSTRA "Il SEgno in viaggiO": OPERE DI LUISELLA DELL'ACQUA</i> Palazzo Leone da Perego

### Calendario del Centenario

7 settembre / 6 ottobre	<i>MOSTRA DEDICATA A G. FERRE' FONDAZIONE FERRE' - PoliMI</i> Sala Stemmi
22 settembre	<i>"LA LEGNANO CHE LAVORA: FABBRICHE APERTE"</i> presso realtà produttive e commerciali del territorio visite guidate Ufficio Eventi
22 settembre	<i>CONCERTO VIOLINO STRADIVARI</i> presso SAIN Impianti Srl, via Boccaccio - Legnano Fondazione ComunitariaTicino Olona - ore 21
30 settembre	<i>"ALLA SCOPERTA DELLA BIO-DIVERSITÀ"</i> visite guidate nel parco e premiazione concorso scuole Comitato Parco Ex-ILA



# Premio Tirinnanzi, i finalisti e i vincitori dell'edizione 2024

**N**ella giornata del 15 luglio la Giuria del Premio Tirinnanzi presieduta da Franco Buffoni e composta da Fabio Pusterla e Uberto Motta, affiancata dalla Famiglia Tirinnanzi, dal presidente della Famiglia Legnanese Gianfranco Bononi, dal dirigente del Comune di Legnano Stefano Mortarino e dall'assessore alla Cultura del Comune di Legnano Guido Bragato ha provveduto a selezionare i tre autori finalisti dell'edizione 2024 del Premio di Poesia Città di Legnano-Giuseppe Tirinnanzi.

La selezione operata dalla Giuria Tecnica, e ratificata dal Giuria allargata, sugli oltre 200 volumi pervenuti per la Sezione Italiano ha designato come finalisti i seguenti 3 Autori:

Stefano Dal Bianco, *Paradiso*, Garzanti

Cristiano Poletti, *Un altro che ti scrive*, Marcos y Marcos

Mariagiorgia Ulbar, *Gélita*, Granato

Il voto della Giuria popolare sancirà l'opera vincitrice durante la cerimonia di premiazione sabato 23 novembre h 16.45 al Teatro Tirinnanzi di Legnano. Per la sezione Opera Prima o Opera di Giovane Poeta la selezione operata dalla Giuria Tecnica, e ratificata dal Giuria allargata, ha designato come opera vincitrice

Stefano Modeo, *Partire da qui*, Internopoesia.

Per la sezione speciale Legnano Città 2024 la selezione operata dalla Giuria Tecnica, e ratificata dalla Giuria allargata, ha designato come opera vincitrice l'inedito di Monica Matticoli dal titolo *L'ora delle decisioni irrevocabili*

Premio alla Carriera 2024

Dopo un attento esame delle candidature proposte dalla Giuria tecnica, la Giuria nella sua composizione allargata ha designato come vincitore del Premio alla Carriera 2024 Walter Siti, scrittore, critico letterario e saggista di grande originalità e intelligenza. Originario di Modena, dove è nato nel 1947, ha studiato alla Scuola Normale Superiore di Pisa, e insegnato come professore di Letteratura italiana contemporanea in vari atenei. Autore di studi sui maggiori poeti italiani del Novecento,



*Il presidente della Giuria Franco Buffoni*

da Eugenio Montale a Sandro Penna, ha curato l'edizione dell'opera omnia di Pier Paolo Pasolini, pubblicata nella collana i Meridiani di Mondadori. Sue poesie sono apparse in rivista nel 1979, con un'introduzione di Franco Fortini. A partire dagli anni Novanta Walter Siti si è affermato soprattutto come romanziere: *Scuola di nudo* (Einaudi 1994), *Un dolore normale* (Einaudi 1999), *Troppi paradisi* (Einaudi 2006), *Il contagio* (Mondadori 2008), *Autopsia dell'ossessione* (Mondadori 2010), *Resistere non serve a niente* (Rizzoli 2013, opera vincitrice del Premio Strega), *Brucciare tutto* (Rizzoli 2018), *Bontà* (Einaudi 2018), *I figli sono finiti* (Rizzoli 2024). Del 2023 è il volume di racconti *Tutti i nomi di Ercole* (Rizzoli). Notevole il saggio *Contro l'impegno. Riflessioni sul Bene in letteratura* (Rizzoli 2021, Premio Viareggio-Répac).

L'appuntamento è quindi per sabato 23 novembre al Teatro Tirinnanzi di piazza IV Novembre a Legnano, dove sarà il pubblico a decidere il vincitore della Sezione Italiano.

Nelle due pagine di seguito, pubblichiamo il profilo di Monica Matticoli e il testo in prosa vincitore della Sezione speciale Legnano Città 2024.

L.M.

## DITTA IN LEGNANO DAI PRIMI ANNI DEL '900



Porte blindate  
Tapparelle di sicurezza  
Cannelletti estensibili  
Persiane blindate  
Inferriate

Cancelli  
Basculanti su misura  
Serrande per negozi  
Casseforti  
Automatismi

COSTRUZIONI SPECIALI - IN FERRO E ACCIAIO INOX

**NOVITA'**



Porta blindata motorizzata

# L'ora delle decisioni irrevocabili:

Monica Matticoli  
(foto di  
Cinzia Fabiani)

**N**el breve e onirico racconto *L'ora delle decisioni irrevocabili*. Legnano 1940 due fili narrativi si intrecciano e si sovrappongono vorticosamente. Il 19 maggio 1940, da Milano, è partito il XXVIII Giro d'Italia, a cui Fausto Coppi, ventenne, partecipa per la prima volta, come semplice gregario di Gino Bartali. Entrambi gareggiano nella squadra della Legnano; e dopo che Bartali, in seguito a una rovinosa caduta durante la seconda tappa, ha perso ogni velleità di classifica, Coppi ottiene dal direttore sportivo della squadra, Eberardo Pavesi, il permesso di andare liberamente all'attacco. L'undicesima tappa, con la scalata dell'Abetone, sotto la pioggia e la grandine, si rivela decisiva: dopo oltre cinque ore di corsa, Coppi arriva al traguardo con quasi quattro minuti di vantaggio sugli inseguitori e ottiene la maglia rosa. La conserverà fino alla conclusione, il 9 giugno, diventando il più giovane vincitore del Giro d'Italia. Il giorno seguente Benito Mussolini annuncia l'entrata in guerra dell'Italia al fianco della Germania, contro la Francia e la Gran Bretagna. Il suo discorso, dal balcone di Palazzo Venezia a Roma, è una delle pagine più drammatiche della storia italiana, interrotto a più riprese dagli applausi e dalle grida della folla. Da un passaggio viene il titolo del racconto di Monica Matticoli: «L'ora segnata dal destino batte nel cielo della nostra patria. L'ora delle decisioni irrevocabili». A partire dalla tragica contiguità delle due vicende, Matticoli elabora un testo in cui da una parte vediamo la Wehrmacht sferrare l'offensiva sul fronte occidentale; al contempo, il 18 maggio, mentre i panzer tedeschi raggiungono le coste francesi della Manica, durante la seconda tappa del Giro - da Torino a Genova - Bartali cade. Con originalità e finezza rappresentative, il racconto mescola le tessere dell'una e dell'altra vicenda, che simultaneamente si dipanano - tra euforia e incoscienza - sulla scena del mondo. Alle Forze Armate tedesche, che mettono a fuoco l'Europa, si oppone, simbolicamente, la squadra della Legnano, con le imprese del capitano Bartali e del gregario Coppi. Matticoli fornisce così una preziosa occasione per meditare sugli eroi e sui demoni che plasmano il corso delle epoche storiche, e nutrono gli incubi e i sogni degli uomini.



Monica Matticoli è nata a Isernia nel 1969 e vive a Siena dal 1988. Laureata in Lettere moderne con una tesi sulla poesia provenzale del Medio Evo, si è occupata di insegnamento della lingua italiana, sistemi della moderna comunicazione, ricerche di genere e prevenzione della violenza e della discriminazione femminile. Dal 2010 collabora con il cantante Miro Sassolini - come paroliera, progettista, performer, voce narrante - a varie sperimentazioni multimediali, tra cui i dischi *L'essenza dell'io* e *Del mare la distanza*. Nel 2018 ha portato in scena a Firenze lo spettacolo *Verso l'inquieto mare notturno*, un omaggio al poeta Dino Campana, e nel 2021 *La nebbia sale dalla terra*, tratto dal romanzo di Antonella Presutti. Ha anche contribuito alla realizzazione dello spettacolo *Interpretare Zanzotto: "Gli sguardi, i fatti e senhal"* con la direzione artistica di Lello Voce. La documentazione della sua attività poetica e musicale è offerta dal suo canale YouTube.

Sopra a ogni foglia si schiantava la pioggia, scavava caldere e stramazavano formiche, piccoli stercorari, titani senza onore. Silenzi e fosse, pietre scure e vive come baionette, giri di ruota, sobbalzi irregolari e franamenti. Macchie acide sui tubolari a croce fra la schiena e il petto; sui raggi schizzi di fango e sulle maglie, i numeri, le pelli. Occhi alla cenere dell'ora e l'ebbrezza del volo, il miraggio della fine, i petali strappati alle corolle in un traguardo.

Avremmo voluto che questo fosse tutto - troppo folli eravamo di vittorie, troppo avidi d'amore - ma il trauma si spiegava seducente e destinato in requie come dentro al passo cadenzato di piastrine, perni e di rullini.

Accese lotte di trionfo mietevano delitti e fedi nei deliri e incontrollato violentava l'odio la misura davanti all'ultimo sterrato inerpicato, vuoto abbacinante che frantumava giorni in ogni giro e in ogni giro convocava nella Storia mostri e tenebre e morgane.

Si correva così, dentro due mondi senza appartenenza. Si correva nelle pellicole di seta fra controversie e alloro nei tripudi; nelle feste rare di bambini ai bordi delle strade fra le polveri e un acre di benzina; nei saluti nelle maledizioni nei collassi di ninfee come presagi occulti.

## EDIL SAE

di Seguinto

[www.edilsae.com](http://www.edilsae.com)

Vivere a Legnano con la massima prestazione energetica

Via Bainsizza, 53/b - Legnano (MI) - Tel. 0331/455882 - [www.edilsae.com](http://www.edilsae.com)

# Legnano 1940

La sera il corpo crocifisso era preda di furori nuovi. Veniva Ipno, figlio della Notte, nella quiete della resa. Insieme a Tanathos veniva, e l'angoscia ricacciava indietro i segni della gloria, e belve infiggevano vessilli dentro alle fibre universali di ogni essere, senza Spes.

Al mattino però l'alba fioriva come un puledro in corsa e squilavano le trombe. Alla battaglia!

*Nessun vendicatore sorgerà,  
l'ossa non parleranno e  
non fiorirà il deserto.*

La Wehrmacht sfondava le linee, occupava Bruxelles. Un diluvio sovrumano fra Milano e Torino devastava pedivelle, corpi inermi e vigor di muscoli, selle, tracolle, lo spirito e le anime, finanche il timor di Dio. E Gino Bartali a *briglie abbandonate* dominava, come sempre dominava, il tempo e il Giro.

Quale perdita rinnova ogni scomparsa? L'odore dei ciclamini stordisce, lo sguardo valica fiorire di azalee, bianco di asfodeli. Nella calura grida invisibili di ghiandaia sorvolano gli alberi, segnalano al bosco che ci siamo.

Contadini a dorsi d'asino, il sole finalmente, e la discesa lanciata come una volata alla Scoffera.

La gioventù, che è sfida della luce, ha un punto effimero di rottura, una maledizione? Nessun amore dovrebbe mai finire. Nessun tempo. Eppure.

Il capitano è a terra, fianco spalla caviglia. Tace sul femore: ha perso l'attimo, quest'anno non può vincere. Lo sa ma vuole correre. E correrà. Lui. L'Intramontabile.

Giungono nei gruppetti mormorii di siepi, echi dall'altro mondo. La Francia. Dunkerque.

Tornare richiede fedeltà. Ci sono porte che non devono essere aperte mai.

Un foglio di giornale sfugge da una maglia, si stacca dal numero, vola rotola si accartoccia, mistero lacerante. Parla di ieri, di un'ora persa che adesso sanguina: una resa. Il Belgio. Corriamo verso Modena, noi, cavalchiamo l'Appennino. Fausto Coppi, gregario, pantografa i due mondi. Cento chilometri

di fuga. Nell'orrore del tempo che viene l'innocenza riconosce la sorte, origine segreta d'ogni cosa.

Sono un'epifania i *Monti Pallidi*. Spine di Cristo: Falzarego, Pordoi, Sella. Centodieci chilometri tra Pieve di Cadore e Ortisei. Duemila metri di ascesa. Se ne starà di certo in difesa la Legnano, non v'è dubbio. Ma l'irrecuperabile deve diventare un bene, una misericordia, un'ascesa mistica al Calvario. Bartali all'attacco sul Falzarego, Coppi lo raggiunge. Si staccano. Sul Pordoi il gregario perde le ruote del capitano. Vuole scendere, lasciare tutto. Ma lui lo sprona, finanche l'offende: «Sei un acquaiolo!» e immerge le mani nella neve e come Cavanna senz'occhi scaglia, modella, dà forma, e Ilio ritorna con forza dal pericolo, dal crollo. La vittoria di Bartali rinsalda la posizione di Coppi. Il Giro è finito. Si attende il Tempo che viene. Le Dolomiti sono una vertigine senza limite, senza riparo alla visione, senza fallo. Nella distruzione del mito la fuga dalla città di Troia, la perdita, avrebbe fondato un Impero. Vagano ancora le anime di Sesto fra l'inaccessibile asprezza delle rocce, il gelo duro, impenetrabile della desolazione, il terrore imperscrutabile come la volontà di Dio, e fra le trincee disarticolazioni di ferro, ruggine, barattoli avariati di carne tra fibre di mantelli e stracci, una scatola di medicinali per i reni, un presagio così vicino al vero.

La Norvegia capitola, noi terminiamo al Passo della Palade.

Il 9 giugno l'Airone vola a Milano sopra un telaio gialloverde. Il capitano prende la Montagna.

Il 10 giugno l'Italia entrerà in guerra. Si dice che Benito Mussolini abbia atteso la fine del Giro per annunciarlo alla Nazione in un discorso indomito alla moltitudine esultante che affollava Roma, esplosiva d'applausi, sedotta dal balcone di Piazza Venezia e dalle tenebre.

*Forse raccontare una storia è questo corpo a corpo con gli dei, coi demoni, è questo interrogare destini e accadimenti, le volontà, è soffrire eterno il dialogo con la sventura, coi poveri morti, a testimoniare lo smisurato strazio su cui non si potrebbe sguardo, né parola.*



OPERIAMO NEL SETTORE

**DISINFESTAZIONE E DERATTIZZAZIONE**

CIVILE, INDUSTRIALE E NEL SETTORE DELL' HOSPITALITY (BAR - RISTORANTI - HOTEL)

**Specializzati nel monitoraggio HACCP per gli animali e insetti infestanti**

Via Roma, 107 - San Giorgio su Legnano - Tel. 0331.451291  
info@italservicedisinfestazioni.it - www.italservicedisinfestazioni - F italservice disinfestazioni

# Pubbllichiamo le opere scelte dalla

## Centenario Citta' di Legnano, Sezione A - 1° Premio

### UN FUTURO INCERTO

**O**ggi, 3 ottobre 1924, la mia sorellona Adelaide ha scoperto di portare in grembo una nuova vita, sono al settimo cielo, diventerò zia a dodici anni, prima di tutte le mie amiche - Adelaide mi farai tenere tra le braccia il piccolino? O forse preferisci una femminuccia? - Ma che dici! Sai bene che è meglio avere figli maschi, loro sì che possono assicurare il sostentamento alla famiglia e poi non sono molto entusiasta della notizia, sono preoccupata perché non so come farò a lavorare durante gli ultimi mesi di gravi- danza e ho saputo che potrebbero licenziarmi, come è già successo il mese scorso a una mia amica. - La rassicuro - Non pensarci! Ti aiuterò anch'io, smetterò di frequentare la scuola e andrò a lavorare, ho sentito che al Cotonificio Bernocchi cercano delle giovani lavoratrici. - Abbraccio mia sorella ed esco di corsa, mi dispiace lasciare la scuola, le mie compagne e la mia maestra, ma sono certa che questa sia la decisione più giusta. Mentre percorro corso Garibaldi che mi porta al cotonificio, mi soffermo a osservare il fiume Olona: sembra che i pesci danzino contenti nelle quiete acque, mentre nel cielo le numerose ciminiere delle industrie sbuffano la loro stanchezza inondando l'aria di un colore grigiastro. Intanto, immersa nei miei pensieri, arrivo all'ingresso dell'imponente edificio, dal quale escono tanti uomini in sella alle loro biciclette. - È permesso? - chiedo con un filo di voce e tanto timore - mentre il portinaio mi indica una porta nella quale entrare. Dopo un breve colloquio, due signori dall'aspetto austero mi dicono di tornare due giorni dopo, di presentarmi con indosso la divisa che mi consegnano tra le mani e aggiungono - Mi raccomando: pulita e ordinata perché aspettiamo una visita importante! - Non oso replicare che tra due giorni sarà domenica, e riprendo la via di casa, ripensando a quello che mi avevano detto. Racconto a mamma e papà della mia decisione e mostro loro la divisa che sembra essere abbondante per la mia esile figura. La mamma mi guarda negli occhi ed esclama: - È per la crescita! Anzi, cara figliola spera di rimanere a

lavorare a lungo in quel posto, così potrai trovare marito e fare una famiglia tutta tua - -Ormai te se fora di buschi (sei diventata grande) e me racomandi di fa' ul to duér (fare il tuo dovere) - aggiunge mio padre con un sorriso che si stampa sul suo rugoso volto. Racconto ai miei genitori che dovrò presentarmi il 5 ottobre - perché mi hanno detto che in azienda arriverà un signore molto importante. - Mio fratello Giacomo, che aveva sentito tutto, replica: - Ho saputo che verrà a Legnano Mussolini, il Capo di Governo, per consegnare il decreto di conferimento del titolo di Città al sindaco Vignati - - Quello è già venuto a Legnano tre anni fa, come membro del Partito Nazionale Fascista - incalza mio padre - ma tu stai alla larga da lui e da quelli come lui, è un tipo un po' strano, anche se dicono che il re Vittorio Emanuele sia convinto che farà grande la nostra Italia. È domenica e il canto del gallo mi sveglia ancora più presto del solito. Mi alzo dal letto assonnata ma con grande entusiasmo; indosso la nuova divisa, che la mamma nel frattempo ha ridotto sulla mia figura e, dopo aver salutato i miei genitori, esco di corsa per recarmi al lavoro. Per le vie della città c'è molto trambusto, dovunque sventola il tricolore con in mezzo lo stemma della famiglia reale, sulle vetrine di alcune locande e lungo i muri cittadini sono comparsi grandi manifesti con scritto Viva Mussolini e Viva il Grand'Uff. Bernocchi, altri con Viva il Re e Viva Legnano: in tanti sono convinti che l'elevazione da Comune a rango di Città porterà grande ricchezza. - Chissà se sarà così - penso tra me. In un batter d'occhio arrivo al cotonificio Bernocchi. Vengo accolta senza grande entusiasmo, anche perché sono tutti impegnati nei preparativi, così trascorro la mattina insieme ad altre giovani donne, che mi danno utili consigli. Nel primo pomeriggio vedo arrivare ben venticinque vetture, le ho contate tutte personalmente, da una scende il Presidente del Consiglio Benito Mussolini: sono tutti elettrizzati. - Guarda Anna ci sono anche le autorità cittadine, e il Cavaliere Antonio Bernocchi in persona - Urla una giovane lavorante accanto a me. Dopo i saluti formali, un piccolo gruppo di uomini consegna al Cavaliere Bernocchi una luccicante medaglia d'oro, che esprime a pieno la gratitudine dei cittadini nei suoi confronti anche per aver fondato la scuola che porta il suo nome: - Ho compiuto il mio dovere con affetto di padre - incalza il Cavaliere - agli operai ho dato la possibilità di istruirsi, di elevarsi, di meglio prepararsi alla vita, e così contribuire alla soluzione dei problemi sociali, preparando un avvenire di progresso operoso alla nostra industria per la sua sempre più salda affermazione sui mercati mondiali, per la potenza e la grandezza della nostra Patria. - Devo ammettere che ha pronunciato un discorso emozionante e carico di grinta, che sprona tutti i lavoratori e le lavoratrici a dare il massimo nelle loro attività per contribuire a fare ancora più grande Legnano. Terminata la visita dell'azienda da parte delle autorità, tutti i lavoratori sono liberi di andarsene. Io corro a casa - Mamma, papà ho visto Mussolini! È venuto in azienda! Ha inaugurato una lapide in ricordo dei 42 dipendenti caduti nella Grande Guerra! - La mamma mi stringe la mano - Sono orgogliosa che Legnano sia diventata importantissima, mi sento fiera del luogo in cui abito, fiera di poter crescere in un luogo così importante - ribadisco contenta - Cara Anna - dice il babbo - devi sapere che a



Asia Bagliivo durante la premiazione

# giuria del Premio Giovanni da Legnano

Legnano siamo diventati tantissimi, quasi 30.000 abitanti e per questo motivo è stato ingrandito anche il cimitero, è stato costruito l'ospedale con addirittura la sala operatoria e il padiglione chirurgico, poi è stata ampliata la via del Sempione ed è stato recuperato il palazzetto dei cavalieri Lampugnani di Legnanello per farlo diventare un Museo Civico. Inoltre il mese scorso il Re ha inaugurato il primo tratto di autostrada, dicono che sia la prima al mondo. Questo è un anno fortunato per Legnano, ma ho paura che verranno tempi cupi. -

Prima di coricarmi confido un segreto alla mamma - Io in realtà preferirei andare a scuola, ma se con il mio lavoro posso aiutare tutti voi e soprattutto Adelaide, lo farò nel migliore dei modi - aggiungo - però non comprendo ciò che vuole dire il papà. - La mamma mi sorride, i suoi occhi lucidi mi fanno capire che è fiera di me e delle mie parole - Grazie a persone come te che Legnano non smetterà mai di crescere e diventare sempre più bella e importante - mi sussurra mentre mi rimbocca le coperte.

Asia Baglivo

— • —

## Centenario Citta' di Legnano, Sezione B - 1° Premio

### SONO UNA BELLA VILLETTA

**S**ono una bella villetta, nel centro di Legnano: tutti passano e mi ammirano perché sono stata ristrutturata da poco e non immaginano che, in realtà, ho cento anni! Pensate che sono stata costruita su un terreno pagato tre mila lire da un ingegnere veneto che scelse Legnano come luogo strategico per svolgere il suo incarico, cioè seguire i lavori della prima autostrada d'Italia, la Milano-Laghi.

Nel 1924 i miei proprietari ebbero tanto da festeggiare perché l'autostrada, simbolo di progresso, fu inaugurata e Legnano ricevette il titolo di "città", il 15 agosto con Decreto firmato dal re Vittorio Emanuele III: la popolazione aumentava, lo sviluppo economico era ormai iniziato e quindi l'ingegnere e la sua famiglia decisero di rimanere con me.

Oggi sono circondata da palazzi e strade che al tempo non esistevano perché lo sviluppo urbanistico della mia cara città era in corso, richiedendo progetti, studi e a volte anche la demolizione di palazzi già esistenti come, per esempio, un convento del Quattrocento, abbattuto nel 1932 per fare spazio ad un'area dedicata al mercato cittadino.

Se passando mi guardate bene, scoprirete un mio piccolo segreto: in un angolo della facciata l'ingegnere affisse una mattonella che riproduce lo stemma della contrada di San Magno consegnatagli quando diventò gran priore; non ricordo l'anno preciso ma sicuramente la ricevette dopo il 1935: da questa data, infatti, si iniziò a correre il primo palio per rievocare la battaglia del 29 maggio 1176 tra la Lega Lombarda e l'esercito dell'imperatore Federico Barbarossa. Che evento importante per la storia di tutto il territorio italiano! Se ne parla nell'Inno nazionale!

Ricordo che durante la Seconda guerra mondiale la rievoca-

zione storica fu interrotta e fortunatamente ripristinata nel 1952 dalla Famiglia Legnanese. Sapete che ancora oggi, l'ultima domenica di maggio, vedo sfilare davanti a me personaggi con abiti storici del periodo medievale, a piedi o a cavallo: mi batte il cuore!

Per mia fortuna durante la guerra non ho subito danni, ma ho rischiato grosso perché la notte del 13 agosto 1943, guardando il cielo, vidi delle stelle che si muovevano, non erano astri ma bombardieri britannici che sganciarono due bombe sopra la mia città colpendo la zona di Legnanello e il Cotonificio Cantoni provocando trenta morti, che Legnano ancora oggi ricorda con una targa.

Comunque, ho sentito parlare anche di tante altre industrie, soprattutto tessili e meccaniche sorte nel tempo e che davano lavoro a più di tremila persone! Dopo la rovina della guerra, con grande gioia, vidi molte mie amiche abitazioni ricostruite o edificate, anche un grattacielo! E con il progresso sorsero anche le banche locali, alcune presenti anche oggi.

E che feste si svolgevano, in città e anche nel mio giardino! La festa più bella che ho ospitato è stata quella del matrimonio del figlio del proprietario: tutti gli invitati agghindati ed eleganti tornarono dalla Basilica di San Magno; Legnano ricevette dall'arcivescovo Borromeo il titolo di capopieve non solo per l'importanza religiosa raggiunta dalla città ma anche per la bellezza e la grandiosità della chiesa. Ho sentito raccontare che la Basilica contiene opere d'arte bellissime, affreschi attribuiti a Lampugnani, Lanino e tanti altri. Vi racconto un mio ultimo ricordo: nel mio corsello sentivo spesso il rombo della macchina di famiglia, rossa fiammante, luccicante e longilinea; ora non ne vedo più passare di così belle e so che esemplari come la nostra Giulietta Spider si trovano nei musei: mi piacerebbe fare una visita al museo qui a Legnano, nato dalla passione per le Alfa Romeo di un grande legnanese: Pietro Cozzi.

Ora avete capito che sono davvero vecchietta: ho visto cambiare Legnano, ho visto nascere e morire governi, ho respirato gioia e dolori, ho sentito di tanti personaggi importanti della mia città, ma credo che c'è ancora tanta storia da scrivere, anche perché il futuro si basa sul passato e quello di Legnano è davvero interessante.

Giulio Cantarella



Giulio Cantarella durante la premiazione

# Violini Stradivari in concerto per il Centenario

*Il violinista  
Lorenzo  
Meraviglia*

**M**artedì 18 giugno l'opera era sbarcata in piazza San Magno con un grande concerto dedicato a Giuseppe Verdi e Giacomo Puccini: domenica 22 settembre il programma del Centenario di Legnano Città avrà di nuovo come colonna sonora la musica immortale. Saranno infatti le celebri "Quattro stagioni" di Antonio Vivaldi a risuonare alla SAIN Impianti di via Boccaccio (ex industrie elettriche) per un concerto organizzato nell'ambito dei Community Days FCTO, le giornate dedicate al coinvolgimento della comunità promosse dalla Fondazione Ticino Olona presieduta da Salvatore Forte: la novità è che quest'anno la musica viene eseguita con un violino Stradivari nelle fabbriche della zona. Il Festival concertistico itinerante "Uno Stradivari per la Gente", edizione 2024, è stato infatti ribattezzato "Suoni nelle fabbriche".

Il progetto è realizzato in collaborazione con l'Accademia Concertante d'Archi di Milano, diretta dal maestro Mauro Ivano Benaglia, con la partecipazione del maestro Lorenzo Meraviglia che suona un violino Stradivari del 1730; con la collaborazione di Fondazione Per Leggere, e con la disponibilità degli imprenditori del territorio che apriranno le loro aziende per ospitare i concerti; e con il patrocinio dei Comuni coinvolti. Il concerto del 22 settembre sarà fruibile con prenotazione obbligatoria sulla piattaforma del Comune e ingresso senza donazione: altri due spetta-



coli sono in programma sabato 14 settembre (a Marcallo con Casone alla Magugliani Srl) e sabato 5 ottobre (a Castano Primo alla Cmg Costruzioni Meccaniche Giani) con una donazione simbolica di 10 euro a persona il cui ricavato sarà destinato alle attività della Fondazione. «Quest'anno - ha spiegato il presidente Forte - la modalità diversa è stata l'idea di portare la musica nelle fabbriche per far incontrare due realtà che magari non avrebbero altro modo di confrontarsi. Portarla poi anche in paesi periferici ci è sembrata una iniziativa con un alto valore sociale per un territorio come il nostro. L'iniziativa mira poi ad avvicinare la Fondazione al mondo del lavoro (grazie alla sensibilità e alla disponibilità degli imprenditori coinvolti) e quanti, pur non avendo bisogno di noi, potrebbero diventare donatori e sostenere i progetti che approviamo».

La rassegna, che ha subito avuto

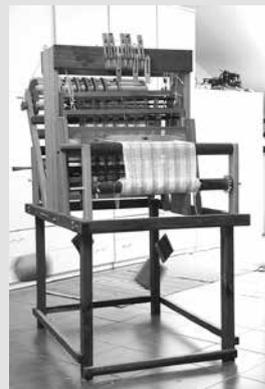
un grande riscontro di pubblico, era stata aperta sabato 22 giugno alla Wiz Chemicals di Dairago e aveva visto anche la partecipazione di numerosi rappresentanti della Famiglia Legnanese: quasi 40 orchestrali dell'Accademia Concertante, diretti dal maestro Benaglia, avevano deliziato i presenti con una performance straordinaria in un contesto unico, serata ulteriormente impreziosita dai virtuosismi di Lorenzo Meraviglia con il suo violino Omobono Stradivari del 1730. Meraviglia, che è già noto al pubblico della zona, è nato in una famiglia di musicisti e fin dall'età di 5 anni ha dimostrato estro artistico e sensibilità non comuni, tant'è che ha concluso la sua carriera accademica a 18 anni, diplomandosi al conservatorio "Giuseppe Verdi" di Milano. Le premesse di un grande concerto anche a Legnano ci sono insomma tutte.

**R.F.L.**

## Giuseppe Parolo, maestro tessitore

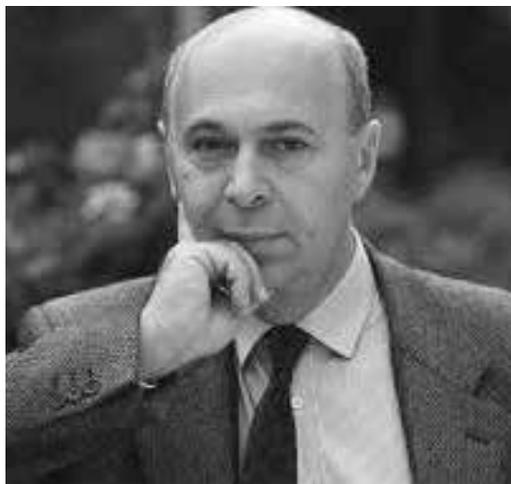
Giuseppe Parolo è molto più di un appassionato di storia e tessitura. È un uomo che sta dedicando il suo tempo a mantenere viva la memoria di un'industria che non esiste più, e che pure ha scritto pagine importanti della storia di Legnano. A lui si deve il meticoloso restauro dell'antico telaio di proprietà della Famiglia Legnanese. Parolo è nato a Legnano da una famiglia con profonde radici nel campo tessile. Il nonno paterno, all'inizio del Novecento, aveva una ditta in cui si fabbricavano pettini per tessitura e commercializzava accessori tessili; il padre era un apprezzato tecnico di tessitura, conosciuto in tutta Italia: è stato lui a trasmettergli la passione per questa attività insegnandogli fin da ragazzo a lavorare su un vecchio telaio a mano munito di jacquard. Dal

1974 Parolo si è trasferito ad Ascoli Piceno per ragioni di lavoro: lì ha diretto per venti anni una moderna tessitura, dopo aver addestrato tutto il personale. Ma il legame con Legnano non è mai venuto meno e ora che è arrivato il tempo della pensione Giuseppe Parolo ha continuato a coltivare la sua passione rimettendo in funzione vecchi telai: per hobby produce tele antiche per asciugamani, damascati, broccati, sciarpe, tendaggi, tessuti popolari toscani. Usa di preferenza filati di lino, cotone, lana, e tutta la lavorazione avviene rigorosamente a mano. Proprio come si faceva nella fabbrica del nonno paterno, e in tante altre tessiture che all'inizio del Novecento hanno contribuito a fare grande e ricca la nostra città.



# Carrisi e Mieli per un autunno all'insegna dei libri

**L**ibri e scrittori di nuovo protagonisti in questo scorcio di 2024: dopo le conferenze di Alessandro Salusti e Nicola Porro nei mesi scorsi, il prossimo 10 ottobre Legnano avrà come ospite il giornalista-storico Paolo Mieli. Ma prima ancora ci sarà una grande giornata dedicata alla lettura che culminerà con una conferenza del giallista Donato Carrisi. Andiamo però con ordine.



scrittore è sceneggiatore e regista: ha vinto il Premio Bancarella nel 2009 con "Il suggeritore" e il premio David di Donatello nel 2018 con "La ragazza nella nebbia". Nel suo curriculum un diploma di maturità classica e una laurea in Giurisprudenza con una tesi su Luigi Chiatti, il "Mostro di Foligno": ne è seguita una specializzazione in criminologia e scienze del comportamento.

Paolo Mieli sarà invece protagonista giovedì 10 ottobre al Teatro Tirinnanzi dalle 21: nato nel 1949, oltre che giornalista, è saggista, conduttore televisivo (celebri le sue trasmissioni su Rai Storia), e opinionista. È stato direttore de "La Stampa" dal 1990 al 1992 e poi del "Corriere della Sera" dal 1992 al 1997 e dal 2004 al 2009. Dal 2009 al



2016 è stato presidente di RCS Libri. Mieli, che è peraltro laureato in Lettere Moderne con una tesi in Storia moderna e contemporanea su "Giuseppe Bottai e la sinistra fascista" (relatore fu niente meno che Renzo De Felice), in dialogo con Luigi Mascheroni presenterà il suo ultimo libro "Fiamme dal passato-Dalle braci del Novecento alle guerre di oggi" pubblicato quest'anno per Rizzoli nella collana Saggi italiani.

R.F.L.

Donato Carrisi

Paolo Mieli

E' in programma per domenica 15 settembre nel cuore della città, dalle 10.30 e per l'intera giornata, la seconda edizione di "Una piazza di libri", evento organizzato dalla Biblioteca Civica in collaborazione con le librerie del territorio Ubik, Ambarabà, Nuova Terra, Galleria del Libro e Nuvole parlanti, e con la partecipazione dell'associazione Famiglia Legnanese, per una diffusione sempre più capillare della lettura e della cultura. In piazza San Magno saranno disponibili gli stand delle varie librerie con tanti libri in vendita per tutte le età: nel corso della mattinata e del pomeriggio incontri con gli autori, reading, interviste e animazione. Evento conclusivo, alle 21, nella sede della Famiglia Legnanese (Sala Giare), sarà la presentazione del libro di Donato Carrisi "La casa delle luci". Carrisi, classe 1973, originario di Martina Franca, oltre che

## Luisella Dell'Acqua a Palazzo Leone da Perego

Aprè sabato 12 ottobre a Palazzo Leone da Perego "Il SEgno in viaggioIO", mostra personale dell'artista legnanese Luisella Dell'Acqua. La mostra presenta un corpus antologico, più di 50 incisioni, che attraversa oltre un decennio e le differenti tecniche della stampa d'arte, e la più recente produzione di "libri d'artista".

Le incisioni presentano un percorso umano, artistico, spirituale che, partendo dall'analisi del sé, vede nel segno molteplici possibilità di espressione e traccia un itinerario suddiviso per temi. L'Altro (l'uomo e la sua Identità), la Spiritualità (la cro-



ce, i sacri monti), i Simboli e la Natura (il leone, l'*hortus conclusus*, il labirinto), il Mondo e i Luoghi (le mappe, la memoria personale e storica, le "storie" dei libri d'artista). Il segno grafico diventa un viaggio verso una consapevolezza, che si apre a relazioni, emozioni, luoghi e persone. Il percorso della propria storia,

tracciato tra certezze e ignoto, tra mappe e labirinti.

L'esposizione - fino al 3 novembre - prevederà visite guidate e laboratori di stampa che avranno per tema la Legnano del Centenario e i suoi luoghi.



Papa Ratti

La lettera del papa dattiloscritta e, a destra, Eugenio Tosi

# Non solo città, storie di casa nostra - 2

**D**opo un bel volo pindarico, oltrepassato qualche secolo, arriviamo al 1923 dove troviamo la trascrizione dattiloscritta, l'originale in cornice, di cui Kikko Clerici si ricordava, pare che sia misteriosamente scomparso, della Bolla di papa Pio XI indirizzata al Vicario Foraneo, cioè al sacerdote preposto alla vigilanza ed al coordinamento di più parrocchie.

Potremmo chiederci come mai sia indirizzata a Legnano la lettera di un pontefice.

Proviamo a scoprirlo.

Pio XI, al secolo Achille Ratti, nato a Desio nel maggio 1857 studia a Seveso e a Milano; in seguito viene trasferito a Roma dove è ordinato sacerdote in San Giovanni in Laterano. Sponderà la sua esistenza tra le due città come uomo di religione e come studioso di grande cultura. Di nuovo a Milano prefetto della Biblioteca Ambrosiana si occupa di restauro, trascrizione di codici e di allestimenti museali. Nel 1912 è richiamato nella capitale e due an-

ni dopo, nonostante la guerra, continua a approfondire il suo studio e a misurare la sua competenza su manoscritti e restauri, ora nominato prefetto della Biblioteca Vaticana. Al termine del conflitto, dopo un biennio da Visitatore Apostolico in Polonia, torna in Italia a Milano per diventarne Arcivescovo. Qui nei pochi mesi di permanenza inaugura l'Università Cattolica, 1921, per la fondazione della quale si è adoperato con padre Agostino Gemelli, ma quando, in seguito alla morte di Benedetto XV, gennaio 1922, va a Roma, vi rimane perché esce dal conclave come papa per i 17 anni successivi. Tra i vari meriti sottoscrive il concordato.

Dopo di lui è nominato a reggere la cattedra ambrosiana il cardinal Eugenio Tosi, nato a Busto Arsizio nel 1864. Ricevuta l'ordinazione sacerdotale entra nel collegio degli Oblati Missionari di Rho. Ciò gli permette di esercitare la predicazione e di visitare numerose comunità della diocesi. Questa esperienza è senza dubbio nota ad Achille Ratti, il quale sceglie proprio il suo ex allievo Eugenio come fidato sostituto per Milano, dove rimane fino alla morte nel 1929 con la fama de "il cardinale della bontà" a sua volta surrogato da Ildefonso Schuster.

Queste premesse ci fanno capire il perché di una lettera dal tono perentorio ed insieme affettuoso, per così dire e consapevole. Il papa sa bene di cosa parla ed a chi sta parlando e soprattutto cosa vuole e in che modo sarà ubbidito.

Intanto si esprime con il plurale maiestatis e dichiara all'inizio, subito dopo il nome, che il contenuto è a perpetua memoria. *Noi (Pio XI) che siamo stati per alcuni mesi nella sede ambrosiana sappiamo con quanta cura i Prevosti Vicari foranei di alcuni dei centri maggiori della diocesi milanese facciano il loro dovere e si occupino della cura delle anime loro affidate. Quindi ci piace, ora che siamo stati trasportati sulla cattedra del principe degli apostoli, ripagare con un segno particolare della volontà pontificia la cura e la fede di*

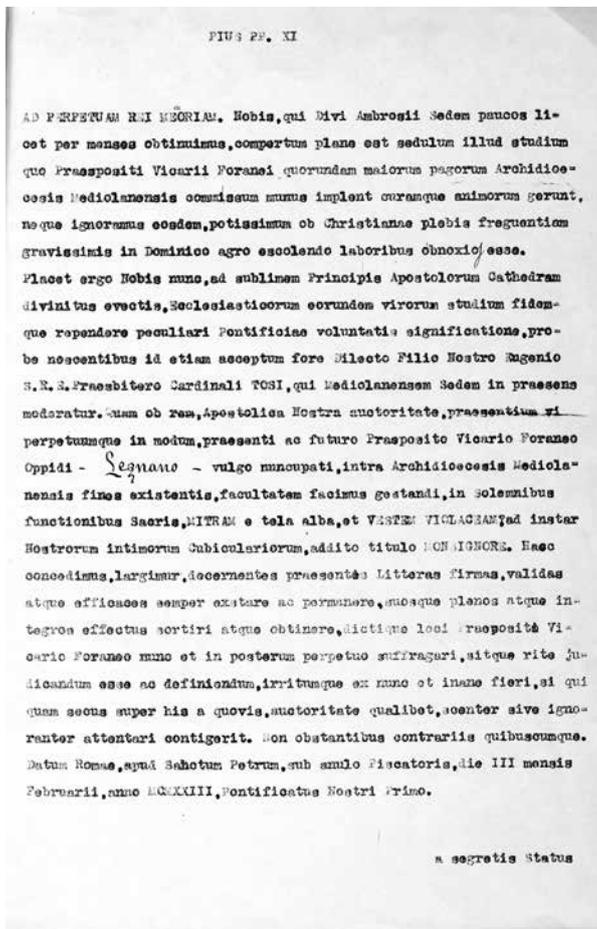


His Holiness Pope Pius XI

*quegli Ecclesiastici. Ci è noto che ciò sarà accettato anche dal nostro figlio caro Eugenio Prevosto Cardinal Tosi che regge al presente la sede di Milano. Per la qual cosa, secondo la nostra apostolica autorità, per il presente e per il futuro, al Prevosto Vicario Foraneo della città di LEGNANO, che si trova tra i territori dell'Arcidiocesi milanese, diamo la facoltà di indossare nelle solenni cerimonie sacre la MITRA di tela bianca e la VESTE VIOLA, come i nostri camerlenghi privati, aggiunto il titolo di MONSIGNORE...Dato a Roma, presso San Pietro il 3 febbraio 1923, con il sigillo dell'anello piscatorio.*

Tale simbolo convalida il documento e dichiara la sua conformità al volere del papa. L'anello infatti è forgiato appositamente per ogni pontefice, e distrutto alla sua scomparsa, con il suo nome e raffigura San Pietro mentre getta le reti per la pesca.

Carla Marinoni



# Notte in Centro, l'estate è più bella

**È** stato ampiamente positivo il bilancio della notte bianca di venerdì 19 luglio, ribattezzata Notte in Centro, organizzata dall'Ufficio Eventi del Comune in collaborazione con Confcommercio e DUC: l'ennesima conferma che iniziative di questo genere sono sempre apprezzate e che Legnano è in modo indiscusso il polo di un territorio più vasto.

La manifestazione, che doveva svolgersi a giugno, era stata inizialmente rinviata a settembre a causa della pioggia: si è però riusciti ad anticipare la festa in un momento forse più adatto (vedi l'inizio dei saldi), anche se il meteo poi ha tenuto sulle spine fino all'ultimo gli organizzatori. Dalle 21 in poi la zona centrale è stata peraltro una bolgia: vuoi il caldo che ha spinto la gente a uscire, vuoi il programma a base di tanta

musica e proposte gastronomiche, migliaia di persone, soprattutto giovani e famiglie, hanno colto l'occasione per passare una serata diversa. Difficile in alcuni punti persino camminare con i parcheggi attorno al centro presi d'assalto. Un piccolo scroscio di pioggia, caduto dopo le 22.30, ha frenato un po' le cose, ma fino a quel punto era andata benissimo. Evento principale è stato il concerto proposto in piazza San Magno in collaborazione con la scuola di musica Niccolò Paganini: sul palco la Monday Orchestra diretta da Luca Missiti e con il sassofonista e clarinetista Luca Tomelleri nel ruolo di solista, e Sabrina Olivieri, Humberto Amequita e Tony Arco come guest star. Ma c'erano attrazioni anche in piazza Don Sturzo con un concerto e dj set: in via Cavallotti altra musica dal vivo, così come

in corso Magenta, piazza Assi e via Corridoni. E ancora: in piazza Achilli gonfiabili per bambini, dj set e diretta di Radio Delta; musica pure in largo Seprio mentre in piazza Europa spazio a ballo latino-americano, truccabimbi e gonfiabili. Stesso scenario in via San Domenico, corso Garibaldi e piazza Morelli in zona Cantoni. Toccato dalla festa pure il parco Donatori del Sangue con dj set e musica dal vivo. Insomma, le sette note protagoniste insieme al food con una trentina di locali che hanno proposto menù particolari ed i negozi aperti. In totale hanno aderito un centinaio di commercianti della zona pedonale.

Il presidente di Confcommercio Legnano, Paolo Ferrè, ha parlato di "iniziativa riuscita", mettendo in luce che sin dalle 21 c'era tanta gente per le strade, i locali erano pieni, gli spettacoli sono stati apprezzati e i negozi hanno lavorato. La parte del leone l'hanno fatta gelaterie e bar, ma la concomitanza dei saldi ha giocato a favore anche degli altri. Per la categoria dei commercianti una serata insomma da incorniciare e per Legnano, con il suo centro pedonale, una vetrina importante. Il consistente sforzo messo in campo da parte delle forze dell'ordine ha a sua volta garantito che tutto si svolgesse in piena sicurezza. L'appuntamento è già all'anno prossimo.

**R.F.L.**



*Un momento della notte bianca andata in scena venerdì 19 luglio nella zona centrale di Legnano*



**Unione**  
**CONFCOMMERCIO**  
MILANO • LODI • MONZA E BRIANZA

20025 Legnano - via XX Settembre, 12  
Tel. 0331 -440300 - 0331 -440335 - Fax 0331 -454112  
e -mail: m.legnano@unione.milano.it  
www.unionelegnano.it

del Commercio  
del Turismo  
dei Servizi  
e delle Professioni  
della Provincia di Milano

www.unione.milano.it

**Associazione Territoriale Commercianti di LEGNANO**

# La Eligio Re Fraschini sul podio Ferrari

*I fratelli Re Fraschini nella serata in cui è stata conferita loro la Tessera d'oro della Famiglia Legnanese*

**U**n'azienda legnanese tra le migliori d'Italia. La Eligio Re Fraschini di Legnano è tra i vincitori del Podio Ferrari 2024, un riconoscimento che celebra l'eccellenza raggiunta dalle aziende che lavorano al fianco della casa automobilistica italiana del Cavallino Rampante. I premi sono stati consegnati all'inizio di luglio dal Ceo di Ferrari Benedetto Vigna, insieme ai direttori generali Ferrari di ogni reparto, nel nuovissimo e-building di Maranello.

La Eligio Re Fraschini, sinonimo di eccellenza tecnica e innovazione nella produzione di attrezzature e di parti in materiale composito e metallico, ha ricevuto il riconoscimento "Qualità - Apprendimento continuo".

«Questo premio è per noi un onore - commenta con orgoglio l'azienda legnanese -. Questo significa che possiamo e dobbiamo continuare a spingerci oltre i nostri limiti. Un ringraziamento speciale



al nostro team, che lavora costantemente alla ricerca di innovazione, qualità ed eccellenza». Quello tra Re Fraschini e Ferrari è un rapporto storico iniziato nell'ormai lontano 1983, sempre con nuovi stimoli e grande passione.

Sei i riconoscimenti che all'inizio di luglio sono stati assegnati dalla Ferrari a un totale di otto aziende: il premio Qualità - Apprendimento continuo a Eligio Re Fraschini Spa; Innovazione - Volontà di progredire per Multimatic, Dallara e partner di corse della Ferrari, AF Corse; Servizio - Concentrarsi su Techbau Spa; Sostenibilità: collaborazione per Alcantara Spa, organizzazione senza paura per SK On e umiltà fiduciosa per AGP Glass Inc.

Inutile sottolineare come il premio ottenuto dalla Re Fraschini di Legnano sia motivo di orgoglio per l'intera città, che fedele

alla sua gloriosa storia industriale continua evidentemente a mietere successi a grandissimi livelli. Nel suo stabilimento di Legnano, la Eligio Re Fraschini produce componenti in fibra di carbonio ma non solo. Nei processi di produzione si lavorano anche materiali compositi in fibre di vetro, in fibre aramidiche, in allumini e acciai speciali, schiume espanse, resine epossidiche, resine poliuretatiche e anche in nuovi materiali sperimentali. L'avventura imprenditoriale è iniziata nel lontano 1946, da allora l'azienda ha sempre saputo innovarsi, non solo nell'utilizzo di nuovi materiali, ma anche con processi produttivi all'avanguardia e una particolare attenzione ai clienti. Una strategia che permette alla Eligio Re Fraschini Spa di affrontare le sfide più complesse, ottenendo sempre grandi risultati.

*Re Fraschini sul podio Ferrari*



# Albertalli

**Albertalli SpA**

Via Calini, 8/10 - 20025 Legnano (MI) - Tel. 0331/544513 - 598600

# STEEL IN TIME

DA OLTRE 50 ANNI CORRIAMO PER VOI NELLA NOSTRA SPECIALITÀ: IL COMMERCIO DELL'ACCIAIO.



Pire ADP

**VELOCITÀ, PRECISIONE E 35.000 m<sup>2</sup> SEMPRE A DISPOSIZIONE PER IL VOSTRO TRAGUARDO.**

34 carri ponte per una rapida e precisa movimentazione, 50 segatrici a nastro per tagli a misura, 14 automezzi di proprietà per la consegna diretta, 3 magazzini alle porte di Milano. Il nostro acciaio è sempre in pista, pronto a partire.

**ACCIAI SPECIALI - LAMINATI - FORGIATI - TRAFILATI - PELATI - RETTIFICATI - CROMATI - AUTOMATICI - INOX**

**Metallurgica Legnanese S.p.A.** Via Resegone, 27 - 20027 Rescaldina (MI) Italia Tel. +39 0331/576.231 mail@matalurgica.it

[metallurgica.it](http://metallurgica.it)



DISTRIBUTORI UFFICIALI:



ACCIAIERIE BERTOLI SAFAU  
ABSOLUTE STEEL QUALITY

# Una serata dedicata ai soci

Quella dello scorso 30 giugno è stata una serata speciale per i soci della Famiglia Legnanese. Oltre ad attribuire il Premio Teresa Merlo alla Fondazione Bianca Ballabio (di cui si è già parlato nell'ultimo numero de La Martinella), la serata è stata occasione anche per consegnare riconoscimenti ai soci storici della Famiglia e per accogliere i nuovi con la tradizionale cerimonia della "Spillatura". In queste pagine, vediamo chi sono questi soci vecchi e nuovi, anche se tanti di loro a Legnano non hanno certo bisogno di presentazioni.

## Giorgio Brun iscritto dal 1984



Tessera d'oro della Famiglia Legnanese, Giorgio Brun è conosciuto a Legnano soprattutto per via della sua attività: i prestigiosi negozi di abbigliamento che, dai primi del '900 sino al 2010, sono stati il punto di riferimento di chi teneva alla raffinatezza e all'eleganza. Un imprenditore attento alla clientela e raffinato nei gusti, come dimostravano i tre negozi di corso Garibaldi, corso Italia e di via De Gasperi. Un vero e proprio impero, quello che Giorgio Brun ha costruito, sulle orme di suo padre, Vittorio: giova, tuttavia, ricordare che capacità e fortuna in lui si sono sempre accompagnate ad una buona dose di generosità, dote di cui non solo non si è mai vantato, ma che ha sempre voluto tenere ben nascosta.

Profondo conoscitore di Legnano, Giorgio Brun è sempre andato orgoglioso della sua città, dimostrando grande attaccamento al Palio e alla contrada di San Magno, in particolare. Sia lui che il padre hanno ricoperto la carica di capitano e dei tanti ricordi di questa città ama parlare con figli e nipoti. 92 anni portati splendidamente, Giorgio Brun ha mantenuto inalterato nel tempo il suo portamento elegante e la sua classe.

## Giorgio Brusatori iscritto dal 1983



È un altro fedelissimo alla Famiglia Legnanese, di cui è socio da più di 40 anni. Negli anni della presidenza di Luigi Caironi lo ha affiancato, in qualità di vicepresidente e oggi continua a far parte del direttivo, in qualità di consigliere.

Bustocco di nascita ma legnanese di adozione, Giorgio Brusatori è stato direttore di varie

filiali del Banco Lariano, in particolare di quella di Rescaldina, dove ha trascorso la maggior parte della sua carriera lavorativa. Appassionatissimo di francobolli, è da anni presidente dell'Associazione Filatelica Legnanese e si deve a lui la mostra filatelica che si tiene ogni anno, nel mese di settembre, negli spazi della Famiglia e che è un appuntamento imperdibile per tutti gli appassionati del settore.

Sposato con Carla Marinoni, docente di lettere e collaboratrice de La Martinella, Giorgio Brusatori si è distinto anche per il suo fattivo impegno all'interno della parrocchia di San Paolo, di cui per anni ha curato l'aspetto amministrativo. È stato anche membro del consiglio di amministrazione dell'asilo, seguendo le orme del suocero, figura particolarmente attiva nell'ambito della parrocchia.

## Aurelio e Giovanni Caironi iscritti dal 1983



Premiarli insieme è venuto spontaneo e non solo perché vantano entrambi 42 anni di fedeltà alla Famiglia Legnanese, ma perché hanno vissuto la partecipazione a questo sodalizio con l'impegno e il contagioso entusiasmo che il loro zio Luigi, il Presidentissimo, e il loro papà Roberto (socio dal 1952 con tessera n. 81) hanno trasmesso loro sin dall'inizio.

Nati a Legnano, Aurelio e Giovanni Caironi hanno seguito studi tecnici e scientifici: Aurelio ha frequentato l'istituto Chimico Cannizzaro di Rho alternando lo studio con l'impegno nell'azienda di famiglia, la Fias (Fonderia Italiana Acciai Speciali) di Gorla Minore, fondata negli anni Cinquanta dal padre Roberto e divenuta, nel tempo, leader nel settore delle fonderie di acciai speciali. All'interno dell'azienda Aurelio si è sempre occupato del settore tecnico e produttivo e oggi, ed è Presidente e Amministratore delegato della società.

Socio dal 1963 dell'Apil (Associazione Periti Industriali e Laureati) di Legnano, prima come segretario e poi come vice-presidente, il suo nome compare anche nell'albo d'Oro del Premio Fabio Vignati, prestigioso riconoscimento che il sodalizio assegna ogni due anni a chi, nel mondo dell'azienda o della scuola, nel sociale così come nell'associazionismo, ha saputo distinguersi.

È consigliere della Famiglia Legnanese e da diversi anni collabora con la Redazione della Martinella.

Giovanni (da tutti conosciuto come Gianmaria), è laureato in Ingegneria Meccanica. Ha insegnato per anni al Politecnico di Milano, quale titolare di vari corsi (Tecnologie Metallurgiche, Fonderia, Metallurgia, etc.), ma ha sempre condiviso con i fratelli Aurelio e Giuseppe, e oggi con i rispettivi figli, Alessandro, Gabriele e Roberto, l'impegno in seno all'azienda di famiglia.

È vice-presidente di ASSOFOND (Federazione Nazionale Fonderia), associazione imprenditoriale di categoria che rappresenta oltre 1000 imprese di fonderia italiane.

# San Francesco

Società Cooperativa Sociale



Alloggio con camera doppia  
o singola con bagno annesso  
Attività di animazione, riattivazione e socializzazione  
Attività riabilitativa  
Vitto con menù settimanale e/o personalizzato  
Assistenza Medica  
Assistenza infermieristica diurna e notturna  
Musicoterapia ed arte-terapia  
Assistenza Amministrativa  
Gite periodiche e vacanze estive

## Residenza *Angelina e Angelo Pozzoli*

Via Resegone, 60 - 20025 Legnano (MI)  
Tel. 0331.741801 - Fax 0331.741842

# Le immagini della serata dedicata

Segue da pag. 18

E' socio del Rotary Club Busto, Gallarate, Legnano "Castellanza", del quale è stato presidente nel 2002. E' stato anche consigliere della Fondazione Comunitaria Ticino Olona come rappresentante della Famiglia Legnanese. Tra i vari riconoscimenti che ha ottenuto, vale la pena di ricordare il più recente, quello del 24 novembre scorso: si tratta dell'Award alla carriera, consegnatogli da Amafond, l'Associazione Italiana Fornitori Fonderie.

Nel premiare Aurelio e Giovanni Caironi, intendiamo premiare idealmente anche Giuseppe, il fratello mancato improvvisamente nell'agosto 2007. Anche lui ha sempre fatto parte della Famiglia Legnanese, della quale è socio anche il figlio, Roberto.

Giova, da ultimo, ricordare che i tre fratelli Caironi hanno realizzato diverse fusioni artistiche: nel 1992 la statua "Il Cristo la Vita" posta nel Cimitero Parco di Legnano, ma anche le croci inossidabili della basilica di San Magno ed il monumento agli Jucker posto nel parco della nostra villa. Nel 2005 sono stati insigniti della Tessera d'Oro della Famiglia Legnanese.

**Enrico Ceriani**  
iscritto dal 1985

Dottore commercialista conosciutissimo in città e



non solo, Enrico Ceriani è titolare dello Studio Ceriani che, nato nel solco della tradizione avviata negli anni Cinquanta dal padre, Angelo, è divenuto sempre più un punto di riferimento per molte aziende e professionisti.

Membro del Collegio Sindacale della Famiglia Legnanese e dell'Immobiliare Famiglia Legnanese, nonché membro del Consiglio dei Revisori della Fondazione Famiglia Legnanese, Ceriani si dedica con passione alla sua professione, gratificante quanto impegnativa. Fin da giovanissimo appassionato di equitazione, attività che pratica tutt'ora, nutre grande

## PATERNOSTRO 1972

PANERAI BVLGARI JAEGER-LECOULTRE OMEGA  
IWC SCHAFFHAUSEN BREITLING FRANCK MULLER GENEVE LONGINES  
PATERNOSTRO OROLOGERIA DOUCE & GABBANA Pomellato CRIVELLI  
VHERNIER MILANO Chantecler CASPI PASQUALE BRUNI MESSIKA PARIS  
FRED GUCCI DoDo KUBIK SCATOLA TEMPO



PIAZZA SAN MAGNO - 20025 LEGNANO (MI) - TEL. +39 0331 452307  
GIOIELLI@ANDREAPATERNOSTRO.IT - INSTAGRAM: PATERNOSTRO1972

[WWW.ANDREAPATERNOSTRO.IT](http://WWW.ANDREAPATERNOSTRO.IT)



# ai soci vecchi e nuovi

interesse anche per la Storia e i viaggi. Ultimamente i viaggi hanno come meta principale Parigi, dove risiede e lavora la figlia, Valeria, ingegnere esperta di energie rinnovabili.

Il figlio, Umberto, ha invece seguito le orme del padre, ma più nell'ambito della solidarietà sociale: si occupa, nello specifico, di seguire il Terzo Settore.

## Roseo Torretta iscritto dal 1980



Roseo Torretta è nato a Busto Arsizio ma all'età di sei anni si è trasferito con la famiglia a Legnano: il padre aveva un negozio di salumeria e panetteria in via Calatafimi, nel rione di San Martino.

Dopo essersi diplomato in Ragioneria all'Istituto Dell'Acqua, ha trovato impiego alla Marmotecnica di Busto Arsizio, dove si occupava di seguire la contabilità. Successivamente è stato assunto alla Concessionaria Caprotti di Legnano, dove è rimasto per 35 anni, sino al momento della pensione.

Socio fedelissimo della Famiglia Legnanese, ha sempre fatto parte del Consiglio Direttivo, rivestendo il ruolo di tesoriere, per via della sua dimestichezza con le cifre. Appassionato di francobolli, è membro dell'Associazione Filatelica Legnanese.

## Giuseppe Trani iscritto dal 1973

Legnanese doc, dottore commercialista con uno stu-



dio storico in via della Vittoria (che oggi prosegue l'attività, portato avanti dal suo ex socio), Giuseppe Trani è molto conosciuto e apprezzato nell'ambito della città di Legnano, dove ha profuso il proprio impegno un po' in tutte le realtà: dal Lions Club Legnano Carroccio, di cui ha ricoperto la Presidenza nel 1987/88, al Consiglio Direttivo della Ualz (l'università degli Anziani di Legnano e zona), senza dimenticare le numerose associazioni di volontariato che ha supportato.

E' socio da 40 anni della Famiglia Legnanese e con il Presidente, Gianfranco Bononi, vanta una sincera e profonda amicizia di vecchia data, all'insegna della stima reciproca.

## La "Spillatura" dei nuovi soci

Sempre nel corso della serata del 30 giugno si è poi tenuta la cerimonia di "Spillatura" di alcuni nuovi soci della Famiglia Legnanese:

Alberto Fedeli

presentato da Gianfranco Bononi

Bruna Ferràuto

presentata da Sandro Cannalire

Piercarlo Erpoli

presentato da Piermarco Locati

Nadia Olgiati - Giorgio Rancilio e Yoko Takada

presentati da Claudia Minesi

Fulvia Abati e Federico Urbani presentati da Luca

Vezzaro





FONDAZIONE

Famiglia  
Legnanese 

FONDAZIONE FAMIGLIA LEGNANESE

# BORSE DI STUDIO FONDAZIONE FAMIGLIA LEGNANESE PUBBLICATO IL NUOVO BANDO 2024

Appena terminate le vacanze, a settembre gli studenti ritornano sui libri e noi pensiamo al loro futuro! La giornata dello Studente 2024 si avvicina e il nuovo bando per l'assegnazione delle borse di studio della Fondazione Famiglia Legnanese è pronto e pubblicato. La nostra fondazione ha aperto l'estate, nel mese di giugno, con l'evento dedicato ai donatori organizzato al Dinner The MODE, l'occasione per ringraziare e salutare i numerosi donatori che rendono possibile l'opera di sostegno della Fondazione Famiglia Legnanese agli studenti meritevoli. Il mese di Luglio invece, il consiglio si riunisce e delibera l'emissione del bando per l'assegnazione delle Borse di Studio per l'anno corrente che verranno assegnate nella consueta cerimonia di novembre al teatro Città di Legnano talisio Tirinnanzi.

**ECCO LE DATE DA SEGNARE IN AGENDA:**

**23 SETTEMBRE 2024**

**Scadenza per inoltrare le domande di borsa di studio  
per gli studenti delle scuole secondarie di secondo grado**

**28 OTTOBRE 2024**

**Scadenza per inoltrare le domande di borsa di studio  
per gli studenti universitari**

**DOMENICA 17 NOVEMBRE 2024**

**Giornata dello Studente presso il Teatro Tirinnanzi di Legnano**

Per visionare i dettagli del bando e scaricare il modulo di adesione scansiona il qr-code qui sotto, oppure visita [www.fondazionefamiglialegnanese.it/bando](http://www.fondazionefamiglialegnanese.it/bando)  
In sintesi, riportiamo qui di seguito il testo del bando.



## CHI PUÒ INOLTARE DOMANDA DI PARTECIPAZIONE

- **STUDENTI UNIVERSITARI** - Possono inoltrare domanda di partecipazione gli studenti universitari che abbiano conseguito la laurea di 1° livello ed essere regolarmente iscritti al 1° o al 2° anno della laurea specialistica/magistrale, per le facoltà a ciclo unico occorre essere iscritti almeno al 4° anno. Gli studenti ottengono le borse di studio universitarie oltre al concorso in base al merito anche mediante la produzione dell'attestazione ISEE per il diritto allo studio universitario, in corso di validità con la correlata Dichiarazione Sostitutiva Unica.
- **STUDENTI ISTITUTI SUPERIORI** - Le borse per le scuole secondarie di secondo grado sono riservate agli studenti che nell'anno 2023/2024 hanno conseguito la maturità.

## CAUSE DI ESCLUSIONE

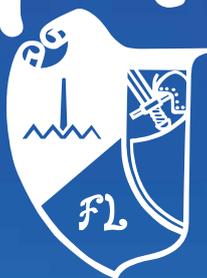
Non saranno prese in considerazione domande di studenti fuori corso o che abbiano avuto interruzioni intermedie nella carriera universitaria. La borsa non è cumulabile con altre borse di studio o assegni. Il numero delle borse per ogni Ateneo o Istituto sarà specificato in seguito. Nella formulazione della graduatoria la commissione terrà conto del merito scolastico, del corso di laurea scelto e delle indicazioni del donatore ed il suo giudizio è insindacabile.

Per info Mail: [info@fondazionefamiglialegnanese.it](mailto:info@fondazionefamiglialegnanese.it) - Tel. 0331.545178

# 17 NOVEMBRE 2024 GIORNATA DELLO STUDENTE

TEATRO TIRINNANZI DI LEGNANO

*Vi Aspettiamo*



FONDAZIONE  
Famiglia  
Legnanese





# Giardino degli Angeli

case funerarie • onoranze funebri

Affidati a noi: per l'ultimo saluto a chi ami,  
scegli la professionalità, l'esperienza e  
l'ambiente sereno e protetto della nostra  
casa funeraria.



Ala

Casa funeraria **Giardino degli Angeli**

onoranze funebri

VIA PER CANEGRATE, 10 - LEGNANO (MI)

0331 400208 | [info@giardinodegliangeli.net](mailto:info@giardinodegliangeli.net) | [www.giardinodegliangeli.net](http://www.giardinodegliangeli.net)

# Addio alla Tessera d'Oro Renzo Nova

**L**utto a Legnano e in Famiglia per la scomparsa di Renzo Nova, titolare della Nova Presse e tra i fondatori del Lions Club Legnano Carroccio, di cui è stato presidente nel biennio 1982-1983. Nova è morto lo scorso 30 giugno, il funerale si è tenuto martedì 2 luglio nel Santuario della Madonna delle Grazie. Un lutto che ha colpito particolarmente la Famiglia Legnanese, che nel lontano 1985 aveva insignito Nova della Tessera d'Oro.

Renzo Nova aveva 92 anni, insieme al fratello Oscar era titolare della storica officina meccanica che aveva sede in via San Bernardino. La famiglia Nova è stata una delle protagoniste della migliore stagione della Legnano Industriale: Oscar fu nel gruppo di imprenditori che nel lontano 1945 fondò l'Associazione Legnanese degli industriali, poi diventata Confindustria Alto Milanese. Poi fu anche presidente dell'Apil. Dopo la morte del fratello Oscar,



Renzo era stato colpito anche dal lutto del figlio Antonio, deceduto a soli 64 anni nel settembre 2022. Oggi l'officina dei Nova non esiste più, la sede di via San Bernardino ha mantenuto al sua architettura originaria, ma è stata trasformata in un condominio. Resta però il ricordo di imprenditori che non hanno solo avuto successo sul lavoro, che ma che hanno ricoperto un ruolo importante anche in ambito sociale.

## E' mancato il socio storico Sanzio Gariboldi

La Famiglia Legnanese piange la scomparsa dello storico socio Sanzio Gariboldi. Nato a Castellanza nel 1938, ha dedicato la propria vita professionale alle Assicurazioni Generali. Assunto nel 1954 come impiegato, grazie al proprio impegno ha fatto molta strada arrivando a gestire l'agenzia di Legnano, insieme ad altri due soci e a ricoprire la carica di vice presidente del Gruppo lombardo delle Agenzie Generali. Socio della Famiglia Legnanese da 49 anni, per 30 ha ricoperto la carica di consigliere: anche grazie al suo apporto, la Famiglia ha potuto ingrandirsi grazie agli amici e ai conoscenti che ha convinto ad associarsi. Appassionato di arte, per 20 anni si è dedicato alla pittura, condividendo questa passione con l'amico, Tito Oldrini e prediligendo i paesaggi, dipinti in plein air, all'aperto, per cogliere le sottili sfumature che la luce naturale genera sulle cose. Nel 2022 era stato premiato tra i soci storici della Famiglia.

## Lutto per Luigia Colombo



Addio all'imprenditrice Luigia Colombo, che dal nulla ha costruito l'autosalone Alma partendo da una autofficina aperta con il marito. L'autosalone, che ha sede a Castellanza, esiste da 55 anni. Colombo aveva fondato anche la società Filicar che ancora si occupa dell'importazione e della grande distribuzione di prodotti automotivi su tutto il territorio nazionale ed europeo. Luigia è sempre stata in prima sul lavoro, con sacrifici e grande dedizione. Il suo impegno non è mancato nemmeno negli ultimi giorni. Persona sensibile e attenta al sociale faceva parte delle volontarie dell'ospedale Acvo), è riuscita a portare avanti famiglia e i suoi numerosi impegni sociali. La figlia la ricorda come un genitore eccezionale.

## La scomparsa di Danilo Mortarino

Il direttivo e i soci della Famiglia Legnanese si stringono all'amico Stefano Mortarino nel lutto per la scomparsa del caro padre Danilo, mancato lo scorso mese di agosto all'età di 91 anni. Il funerale è stato celebrato il 23 agosto nella chiesa parrocchiale di San Vittore Olona.

# Esofagite, attenzione ai sintomi

**D**all'acidità persistente alla difficoltà nel deglutire cibi e bevande, dalla sensazione di un nodo in gola al dolore toracico, spesso associati a rinite allergica e dermatite atopica: sono tanti i sintomi della esofagite eosinofila, patologia che, sebbene rientri ancora nel novero delle cosiddette "malattie rare", ha registrato negli ultimi anni un'incidenza significativa. Dagli anni Novanta, quando era diagnosticata in 1 paziente su 100 mila, oggi si è passati a 10 nuovi casi su 100 mila, all'anno: circa il 12% dei pazienti che si sottopongono a una gastroscopia per disfagia o per un blocco di cibo nell'esofago ricevono una diagnosi di esofagite eosinofila. Nel 2017, quando in Italia la malattia faceva ancora fatica ad essere intercettata, all'interno della Asst Ovest Milanese si era già costituito un gruppo multidisciplinare di medici illuminati (gastroenterologi, allergologi, pediatri ed anatomopatologi), che fungeva da "sentinella" per questa malattia: «Abbiamo iniziato ad accordare un'attenzione particolare ai pazienti che arrivavano in pronto soccorso e negli ambulatori con determinati sintomi, come dolore toracico, bruciore di stomaco refrattario al trattamento specifico, oppure sensazione di blocco di cibo in esofago» spiega il dottor Giuseppe Ursini, che all'epoca era in

servizio a Legnano e che oggi è Responsabile della Struttura Semplice di Endoscopia Digestiva e Gastroenterologia dell'Ospedale di Magenta. Quest'attenzione ha determinato una netta riduzione del ritardo diagnostico e qualificato la Asst Ovest Legnanese come struttura di riferimento a cui inviare i pazienti provenienti anche da altre Asst o, addirittura, da altre regioni».

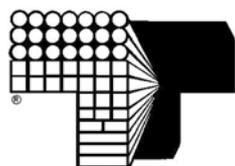
Ursini e colleghi si resero subito conto che i gastroprotettori (ossia le terapie allora disponibili), servivano solo ad attenuare i sintomi, non certo a risolvere il problema, che restava infatti evidente anche in sede d'indagine con esame endoscopico/istologico: «Fu così riprende il Responsabile - che già l'anno seguente iniziammo ad utilizzare una terapia topica, la Budesonide viscosa, un farmaco che veniva suggerito da studi clinici internazionali, ma che nelle farmacie non esisteva. Ci accordammo, pertanto, con due farmacie del territorio affinché lo producessero come preparato galenico per i nostri pazienti e notammo che con questo prodotto in gel non solo sparivano quei sintomi, ma si normalizzava anche il quadro a livello endoscopico ed istologico». «Per questo» rimarca Ursini «ci prodigammo affinché anche i pazienti provenienti da fuori provincia e da fuori regione potessero ottenere questo preparato dalle loro farmacie territoriali». Dal 2022 è entrato invece in vigore in Italia un farmaco in compresse orosolubili (Jorveza), approvato dall'Aifa e dal Ministero della Salute, che contiene come principio attivo Budesonide da 0.5 e da 1 mg. Il farmaco, efficace nella quasi totalità di pazienti e disponibile nelle farmacie ospedaliere o territoriali di tutte le regioni, ha migliorato la gestione della terapia per la guarigione della malattia e il mantenimento della remissione.

Insieme ai colleghi Stefano Caruso, gastro-

enterologo e Lucia Marchionni, internista con una specializzazione in Allergologia e in Immunologia Clinica, il dottor Ursini ha contribuito anche nella sua terra natale, la Calabria, con una tavola rotonda che ha coinvolto i maggiori centri ospedalieri e universitari di Gastroenterologia, alla creazione di una rete Regionale per la diagnosi e il trattamento della Esofagite Eosinofila: forti della propria esperienza, i tre medici della ASST Ovest Milanese hanno dato la propria disponibilità a fornire supporto ai colleghi calabresi per la gestione di eventuali casi complessi, come quelli riguardanti i pazienti pediatrici. La malattia non risparmia, purtroppo, neanche i bambini: anche in questi ultimi, così come negli adulti, la causa scatenante è il sistema immunitario che reagisce, in modo anomalo, a stimoli come l'ingestione di certi allergeni presenti in alcuni cibi, piuttosto che in alcune sostanze inalate. In soggetti ovviamente già predisposti, si scatena un'inflammatione cronica nella parete dell'esofago, sostenuta dall'accumulo di cellule immunitarie chiamate granulociti eosinofili, che a lungo andare porta a fibrosi dell'esofago con restringimento o, addirittura, all'ostruzione del viscerale. Sono circa 70 i pazienti in cura a Legnano con diagnosi di esofagite eosinofila (il 12% abita fuori territorio): a 4 degli stessi la malattia è stata diagnosticata in età adolescenziale. Come detto, si tratta di una patologia considerata ancora tra quelle "rare", ma che presenta un'incidenza in costante aumento. Molto spesso, tuttavia, la diagnosi viene effettuata con considerevole ritardo, sia perché il paziente sottostima i propri sintomi che, essendo in effetti molto subdoli, possono essere confusi con quelli di altre patologie persino dai medici di base, dagli allergologi e dai gastroenterologi.

Cristina Masetti

*Il dottor Ursini con i colleghi durante il congresso svoltosi in Calabria*



**TRAFITAL** S.p.A.

acciai trafilati - pelati - rettificati



Sede: Gorla Minore (VARESE) – Depositi: BOLOGNA – TORINO – Tel. 0331 368900 – [www.trafital.it](http://www.trafital.it) – [info@trafital.it](mailto:info@trafital.it)

**GRANDE ASSORTIMENTO DISPONIBILE A MAGAZZINO:**

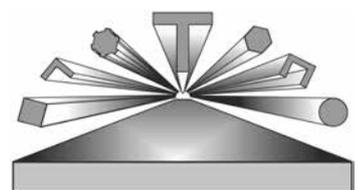
**TRAFILATI:** PIATTI FINO A 500x40 mm E QUADRI FINO A 160 mm (ANCHE TOLL. h9 PER CHIAVETTE)

TONDI – ESAGONI – ALBERI SCANALATI – ANGOLARI – PROFILI A L – PROFILI A T.

**RETTIFICATI:** C45 E ACCIAI LEGATI BONIFICATI FINO A 180 mm, TOLLERANZE FINO h6.

**A RICHIESTA:** PROFILI SPECIALI SU DISEGNO – ACCIAI TRAFILATI RICOTTI PER CREMAGLIERE.

**LE NOSTRE SPECIALITÀ:** GRANDI DIMENSIONI – TOLLERANZE, MISURE E SEZIONI PARTICOLARI.



# Ospedale, nuovi traguardi per l'Oncologia

«**A**ll'inizio la mia fu una scelta dettata più che altro dal fascino che l'aspetto scientifico dell'oncologia esercitava su di me. Poi, strada facendo, mi resi conto che sapevo gestire tutti gli aspetti, anche quelli emotivamente più complessi che si pongono quando di mezzo c'è la malattia oncologica. Ho compreso, dunque, che questa era davvero la mia strada»: ama il suo lavoro incondizionatamente, il **dottor Andrea Luciani**, dal 1° settembre dello scorso anno alla guida dell'Unità Operativa di Oncologia dell'ospedale di Legnano. Cinquantuno anni, una vita con tanti interessi (dalla chitarra alla lettura, passando per l'enologia, che lo ha portato ad ottenere il diploma di sommelier), il dottor Luciani proviene dall'Asst Bergamo Ovest, dove per tre anni ha diretto l'Unità Operativa Complessa di Oncologia, dopo un lungo percorso al San Paolo di Milano, città dove è nato.

Ha scelto di lasciare Bergamo per Legnano, conscio del prestigio di cui gode la Asst Ovest Milanese e delle possibilità di crescita che offre. «Ho trovato persone molto preparate, ma un'organizzazione del lavoro che va ripensata perché, così com'è, non consente alla struttura di esprimere al meglio le potenzialità di cui dispone. Non è, ovviamente, una critica la mia, perché sono perfettamente conscio che è quanto può capitare nei periodi di transizione tra una gestione e la successiva in cui manca una vera guida». Luciani si riferisce al pensionamento del



dottor Sergio Fava, che ha guidato per 15 anni il reparto per essere poi sostituito temporaneamente dalla dottoressa Anna Calcagno, in qualità di "facente funzioni". «Ho in mente- riprende Luciani- una **radicale riorganizzazione del lavoro**, capace di valorizzare le peculiarità dei singoli professionisti. La ricerca in campo oncologico ha compiuto notevoli passi e anche la figura dell'oncologo va ripensata. Ritengo che avere una squadra di professionisti specializzati ciascuno in un settore oncologico vada tutto a vantaggio del paziente». Il reparto che Luciani ha in mente è, insomma, è quello con competenze e mansioni suddivise: una struttura, insomma, che vanti l'esperto di tumore del seno, quello di tumore dei polmoni, quello che segue invece le neoplasie della prostata, tanto per citare le tre patologie oncologiche di maggiore incidenza.

Il dottor Luciani è esperto di **oncologia geriatrica**, ossia dei tumori che colpiscono l'anziano: spesso si sente dire che nella persona anziana il tumore ha una progressione

lenta. Ciò non corrisponde al vero, come dimostrano certi tipi di tumori, aggressivi negli anziani esattamente come nei giovani. «L'oncologia geriatrica- tiene a sottolineare il primario- ha posto giustamente sotto i riflettori non solo la malattia in sé, ma tutto il contesto, compresa la figura del caregiver, con lo scopo di assicurare al paziente l'assistenza socio-sanitaria più adeguata. E grazie all'evoluzione che si è registrata anche sul versante dei farmaci antitumorali (alcuni dei quali presentano un grado di tossicità nettamente inferiore rispetto a quelli in uso anni fa), oggi è possibile trattare con una certa sicurezza anche pazienti over 85.

Questi enormi passi in avanti che la ricerca ha compiuto hanno contribuito non solo ad allungare la vita, ma a migliorarne anche la qualità. Tuttavia, **i farmaci non sono tutto**: ciò di cui il paziente oncologico necessita (esattamente con i suoi famigliari) è il dialogo, l'ascolto, il rapporto di fiducia con lo specialista che l'ha in cura: «Nel tempo della visita abbiamo, purtroppo, tanta burocrazia da sbrigare e questo va spesso a penalizzare il lato umano. Ma occorre rivedere anche questo aspetto- conclude il dottor Luciani- perché il tempo dedicato al dialogo e all'ascolto è tutt'altro che tempo perso. Anzi, ha lo stesso valore della terapia, perché costruisce la fiducia, aiutando a cementare l'alleanza tra medico e pazienti».

**Cristina Masetti**

*Il dottor  
Andrea Luciani*

## infonet

Personal Computer  
Server - Periferiche

Assistenza tecnica  
Contratti di manutenzione

Internet Provider  
E-commerce

Security Solutions  
Gestionali ERP

Networking  
Impianti domotici

Telefonia VOIP

IT Consulting

Siti Web  
Grafica aziendale

**Microsoft**  
CERTIFIED  
Professional

**OKI**

Gold Partner **F-Secure**

**AVAYA**  
communication  
BUSINESSPARTNER

**D-Link**  
BRONZE  
PARTNER

CERTIFIED RESELLER

# All'ex Accorsi arriva Incom Academy

**A**lla ex Casa Accorsi di via Colombes arriva l'Istituto tecnico superiore Incom Academy di Busto Arsizio, realtà che nata nel 2016 a oggi conta un totale di 500 studenti che seguono corsi di formazione sul digitale e le possibilità di impiego offerte da Internet. Nelle aule ricavate negli spazi comuni dell'ex casa di riposo di proprietà del Comune di Legnano da questo settembre si terranno un totale di 5 diversi corsi, mentre 24 dei 37 alloggi ricavati nella

La casa  
ex Accorsi  
in Canazza



struttura saranno messi a disposizione degli studenti che potranno viverci pagando un affitto sensibil-

mente ridotto rispetto a quello proposto dal mercato.

Incom è una realtà in forte espansione. Nel 2016 è partita da Busto Arsizio con una sola classe di 20 studenti. Oggi le classi sono 18, sparse nelle sedi di Busto, Gallarate, Varese, Luino, Milano e Pavia. Legnano è in una posizione strategica, uno spazio come quello dell'Accorsi è ideale per due motivi: per proporre nuovi corsi di formazione, ma anche e soprattutto per garantire agli studenti alloggi a prezzi abbordabili. Alla ex Accorsi sono stati realizzati 37 appartamenti, monocalci e bilocali pensati come alloggi a disposizione di chi potrebbe contare su servizi condivisi. Una quota di questi appartamenti sarà gestita dalla Fondazione San Carlo, che potrebbe collocarvi soggetti fragili segnalati dai Servizi sociali del Comune; la maggior parte, però, sarà occupata dagli studenti. Si tratta di spazi ampi, dotati di ogni comfort. L'idea

è che in ciascuno di questi alloggi possano vivere due studenti. A ciascuno di loro sarà proposto un affitto calmierato di circa 200 euro al mese. Gli alloggi all'Accorsi non saranno riservati ai ragazzi iscritti ai corsi che si terranno a Legnano: l'affitto sarà offerto a chi arriva da lontano e non ha i mezzi per sostenere i prezzi del mercato, indipendentemente da dove sarà poi la sede di frequenza. L'idea di creare a Legnano uno studentato non è nuova. L'amministrazione di Alberto Centinaio aveva ipotizzato la creazione di un pensionato studentesco all'ex mensa Franco Tosi di via Fratelli Cairoli, dove gli studenti diretti a Milano avrebbero potuto contare sulla vicinanza della stazione ferroviaria. All'ex Accorsi Incom oltre agli studenti porterà anche i corsi di Realtà virtuale, Internet delle cose, Realtà aumentata, Sviluppo del web e Organizzazione delle reti.

L.M



## GORLINI

*Porte e finestre... per chiudere in bellezza!*





**Show-Room Milano**  
20122 Milano  
Via Santa Sofia 27  
Telefono 02 5830 5555  
Fax 02 5830 1825  
showroom@gorlini.it









**Show-Room Legnano**  
20025 Legnano MI  
Via Ronchi 74  
Tel. 0331 593 000  
Fax 0331 548 793  
info@gorlini.it

[www.gorlini.it](http://www.gorlini.it)



## Una lunga Tradizione di Qualità.

Sede e Stabilimento  
Gorlini Remo srl - 20025 Legnano MI - Via Ronchi 74  
Tel. 0331593000- Fax 0331548793 - E-mail: info@gorlini.it

18

# Anna Gervasoni nuovo Rettore della LIUC

**M**artedì 16 luglio il CdA della LIUC ha nominato all'unanimità Anna Gervasoni nuovo Rettore della LIUC - Università Cattaneo. Gervasoni entrerà in carica dal primo novembre.

Anna Gervasoni, Professore Ordinario di Economia e Gestione delle Imprese, si è sempre dedicata ai temi di finanza innovativa. Dal 1997 alla direzione generale di AIFI, l'associazione che raduna i fondi di private equity, venture capital, private debt, inizia il suo percorso accademico all'Università Bocconi e si dedica fin da subito a due temi fondamentali: l'innovazione e la finanza d'impresa. Con la nascita di AIFI, entra nel mondo della finanza alternativa. È suo il primo articolo pubblicato in Italia sul venture capital e su questi temi prosegue nella sua produzione scientifica. È stata presidente di HIT-Fondazione per il trasferimento tecnologico dell'Università di Trento e del Sistema trentino della ricerca e ha al suo attivo numerose esperienze di consigliere d'amministrazione in società quotate e non (Banca Mediolanum, LU-VE, SOL).

Approda alla LIUC dalla sua fondazione, collaborando allo start up dell'Università, sposando fin dall'inizio il progetto di realizzare un Ateneo vicino al mondo delle imprese, legato al territorio, ma con ambizioni internazionali. Negli anni recenti, delegata del Rettore all'Internazionalizzazione, si dedica al consolidamento di questa linea strategica. Grazie ad accordi con diversi Atenei stranieri, gli studenti della LIUC oggi possono

accedere a 12 doppi titoli, a 140 partnership per scambi in tutto il mondo, oltre che a tirocini internazionali e alla possibilità di realizzare i propri studi di Economia e Ingegneria in lingua inglese.

La LIUC, nata nel 1991 per volontà di Confindustria Varese, oggi affronta una sfida importante: il polo universitario comprende la Scuola di Economia, la Scuola di Ingegneria, la Business School e il PHD. A distanza di 33 anni, l'Ateneo è attore del nuovo cantiere Mill (Manufacturing, Innovation, Learning, Logistic), voluto da Confindustria Varese, progetto strategico che mira a unire il sapere e il saper fare per rafforzare il legame tra ricerca, formazione e mondo delle imprese. Il progetto vedrà la realizzazione della sede di Confindustria, un ampliamento del Campus, un'area attrezzata per lo sport, un auditorium e spazi di lavoro comune e sperimentazione.

“In un mercato estremamente competitivo vogliamo posizionarci ispirandoci ai migliori modelli internazionali, analogamente a quanto abbiamo fatto al momento della nascita dell'Università - afferma Riccardo Comerio, Presidente della LIUC - “Sfide importanti sono quella del processo di accreditamento e di MILL: progetti che guardano a un futuro prossimo con uno sguardo ancora più lungo. La finalità è quella di consolidare la specificità di LIUC nei settori dell'Economia e dell'Ingegneria Gestionale, oltre che nella formazione di manager e imprenditori e nella ricerca. Un unicum nel nostro

Paese, che si distingue anche per la costante attenzione alla dimensione umana della formazione. Il sapere specialistico, per essere veramente produttivo, deve coniugarsi con il saper essere persone e cittadini. Aspetti che Anna Gervasoni, per competenze professionali e doti umane, saprà coltivare così che LIUC, come un albero, cambierà le foglie ma manterrà solide le radici”.

Gervasoni, nominata Prorettrice un anno fa, proseguirà il lavoro iniziato dal predecessore Federico Viscconti; tra le priorità, il rinnovamento dei corsi di laurea magistrale con un approccio sempre più esperienziale e connesso al mondo del lavoro, il conseguimento dei prestigiosi accreditamenti internazionali AACSB e EFMD, l'avvio di un laboratorio che permetta di valorizzare l'attività di ricerca di Economia e Ingegneria anche in chiave di contaminazione con le imprese per sfruttare al meglio le sinergie. “Economia, Ingegneria, PHD e Business School sono i pilastri su cui - dice Gervasoni - imposterò il lavoro, all'insegna di innovazione, internazionalizzazione e valorizzazione del naturale rapporto con le imprese”.



Anna Gervasoni



**ECONOMIA AZIENDALE**  
**INGEGNERIA GESTIONALE**

Trova il futuro che ti cerca.

LIUC  
Università Cattaneo

www.liuc.it








# Longo insegna a conoscere il vino

**S**i fa presto a dire vino. Ma in un mondo dove tanti si dicono esperti di tutto, chi davvero sa degustare un calice comprendendone le qualità? Per fortuna l'Enoteca Longo organizza per questo autunno un corso aperto a chiunque voglia appassionarsi al vino, scoprire i segreti di territori e vigneti, imparare le regole per degustare e abbinare. Cinque incontri della durata di due ore, perfetti per avvicinarsi al magnifico mondo del vino.

*Lo staff dell'enoteca Longo al completo*



I relatori saranno nomi importanti del giornalismo, enotecnici, produttori di fama, docenti universitari ed enogastronomi. L'approccio delle singole lezioni sarà teorico-pratico: ogni sera ci saranno in degustazione 4 vini. Nel panorama degli eventi nella città di Legnano, è di lunga tradizione la collaborazione tra la Famiglia Legnanese e l'Enoteca Longo nell'organizzazione del corso di degustazione: la prima edizione risale al 1985. Furono inizi quasi pionieristici, in quanto il vino non era ancora oggetto delle tante cu-

riosità da cui oggi è circondato. Poi con il tempo i consumatori si sono fatti più attenti, le consumatrici più appassionate, i giovani più curiosi: ora è sempre più alto il numero di chi vuol partecipare!

Si parte quindi lunedì 23 settembre: le lezioni inizieranno tutte alle 20:30, per una durata di circa due ore, e si terranno presso la Sala Congressi Famiglia Legnanese, Villa Jucker. Per informazioni e iscrizioni è possibile scrivere a [info@enotecalongo.it](mailto:info@enotecalongo.it) oppure telefonare ai numeri 0331-596329 o 338-6262601.

## Il programma del corso

Lunedì 23 settembre 2024: LA DEGUSTAZIONE - L'analisi visiva, olfattiva e gustativa

Lunedì 30 settembre 2024: LA VIGNA E LA CANTINA - Dalla terra alla pratica enologica

Lunedì 7 ottobre 2024: SPUMANTI - L'emozione del perlage

Lunedì 14 ottobre 2024: BIANCHI, ROSSI, ROSÉ - L'espressione dei territori

Lunedì 21 ottobre 2024: IL VINO É IN TAVOLA - L'abbinamento cibo-vino



alfagarage.it

FRATELLI  
COZZI

Viale Pietro Toselli, 46 | Legnano | 0331 42791 | [www.alfagarage.it](http://www.alfagarage.it)

# La chiesa della Purificazione - 14

**P**resso l'ospedale Giuditta assiste gli ammalati, collabora con le dame della Croce Rossa, si dedica all'assistenza spirituale di malati ed infermieri sempre con instancabile spirito di carità. La febbre spagnola si porterà via un fratello e contagierà lei stessa che guarirà. Nel 1921 si trasferisce a Legnano dove i due più giovani della famiglia possono frequentare la scuola tecnica e le ragionerie e matura la decisione del convento. Nel 1922 è accettata come postulante. Ciò significa che chiede di essere ammessa all'ordine, ma ancora non ha intrapreso il noviziato. Questo è il tempo opportuno in cui si acquisiscono e si stabiliscono le basi e le virtù che animano la vita delle Figlie della Carità. Infatti le vengono consegnate come guida le Regole di Madalena di Canossa.

Nel medesimo anno, dopo la morte di Benedetto XV, sale al trono pontificio Achille Ratti, vale a dire Pio XI, e al suo posto nella diocesi milanese subentra Eugenio Tosi. Entrambi, come scriviamo in un altro passo, avranno un'influenza diretta sulla nostra città.

In seguito riceve la vestizione religiosa ed indossa il tableau canossiano. Avrà l'incarico di essere responsabile del laboratorio di ricamo e maglieria delle orfane di guerra. Le richieste di tali preziosi manufatti aumentano costantemente, molti dei lavori sono esposti alla Fiera di Milano dove ricevono segnalazioni, attestazioni varie e spesso ottengono il primo premio.

Come guida spirituale, madre Baio cerca di dare attraverso la parola di Dio una risposta ai problemi concreti e quotidiani dell'esistenza. Anche lei li conosce bene. Un altro dolore è costituito nel 1931 dalla scomparsa a Legnano della sorella Madre Maria, a soli 43 anni che Giuditta affronta immergendosi ancora di più nella preghiera



e nel lavoro. Nel 1938 la troviamo responsabile della comunità di Tradate e vicaria di madre Amigazzi e quattro anni dopo Madre Delegata Generale.

La guerra invece di spegnere acuisce il suo spirito pratico, per usare un'espressione molto efficace che faccio mia, trasforma subito le case in "stabilimenti di carità" per profughi, affamati, bisognosi...

Durante lo sfollamento nel



*Il laboratorio delle orfane 1924*

1943 da Milano arrivano le suore Orsoline con le loro scuole: medie e magistrali.

Nonostante il favore incontrato decidono di tornare nel capoluogo al termine del conflitto. A questo punto viene richiesto alle Canossiane, tra gli altri le continue sollecitazioni vengono dal sindaco di allora Tenconi e dal Prevosto Monsignor Cappelletti, di continuare l'opera educativa e già nel '45 prende avvio la scuola media e l'anno seguente la magistrale. Intanto, per tenersi occupata, Madre Giuditta si dedica all'educazione delle orfane dei genitori caduti sul lavoro quest'opera cesserà nel 1976 in qualche anno le ragazze saranno più di cento.

(14 - continua)

*Giuditta Baio postulante*

**Carla Marinoni**

INDUSTRIA GRAFICA

*Rabolini*

STAMPATORI DAL 1920

Lavori Commerciali  
 Cataloghi - Opuscoli - Volantini  
 Pieghevoli - Partecipazioni nozze  
 Stampa Digitale  
 Manifesti - Poster - Calendari  
 Espositori - Etichette

PARABIAGO (MI) - Via Tanaro, sn  
 Tel. +39 0331 551 417  
 info@rabolini.net

VISITA IL NUOVO SITO  
 www.rabolini.net

# Riccardo Costalonga Campione italiano Under 12

*Riccardo Costalonga, Campione italiano Under 12*

*Sotto, Riccardo si concede un po' di relax con gli amici dell'ASD Scacchi Famiglia Legnanese*

*A destra, il podio di Salsomaggiore*

**D**al 29 giugno al 6 luglio, la cittadina termale di Salsomaggiore ha ospitato i Campionati Italiani Giovanili Under 18, l'evento ha visto la partecipazione record di più di 1350 ragazzi dai 7 ai 18 anni, giovani talenti provenienti da tutta Italia. Tra i protagonisti di questa edizione straordinaria c'era anche il nostro circolo, l'Asd Scacchi Famiglia Legnanese, che ha partecipato con 10 giocatori distribuiti nelle varie fasce di età, da me accompagnati. Il momento più alto per il nostro circolo è stata la vittoria di Riccardo Costalonga nella categoria Under 12. Torneo impeccabile, 8 punti su 9 per Riccardo, frutto di 7 vittorie e 2 pareggi senza subire sconfitte. Questa prestazione gli ha permesso di conquistare il titolo di Campione Italiano, un altro risultato che riempie di orgoglio la Famiglia Legnanese e che testimonia ancora di più il talento dei nostri giovani.

Oltre alla vittoria di Riccardo Costalonga, gli altri giocatori della Famiglia Legnanese hanno fornito prestazioni notevoli che meritano di essere menzionate:

Simone Pozzari (Under 18): il nostro pluricampione italiano ha

chiuso il torneo con 6,5 punti su 9 dimostrando ancora una volta il suo talento in una categoria altamente competitiva.

Alessandro Volpi (Under 16): ha ottenuto 6 punti su 9 e ottiene la sua miglior performance ai campionati italiani, confermando il suo talento.

Leonardo Ghionzoli (Under 16): anche lui con 6 punti su 9 offre una prestazione veramente di alto livello nonostante sia solo il suo secondo CIG.

Samuele Di Miceli (Under 16): al suo primo campionato italiano con 3,5 su 9, ha accumulato esperienza preziosa per le future competizioni.

Riccardo Soncin (Under 14): ha chiuso con 5,5 punti su 9, regalando un paio di partite che gli avrebbero permesso di giocare per i primi posti, bene anche se le aspettative erano superiori.

Daniele De Martino (Under 14): anche lui 5,5 su 9 buona prestazione, ma ha i numeri per fare ancora di più.

Giacomo Volpi (Under 14): con 3,5 punti su 9 torna a gareggiare in questa difficile competizione dopo un periodo di assenza, ma si comporta alla grande.

Lorenzo Zanzottera (Under 12): ha ottenuto 5,5 punti su 9 fornendo una brillante prestazione, anche quando gioca il derby contro Riccardo Costalonga perdendo un



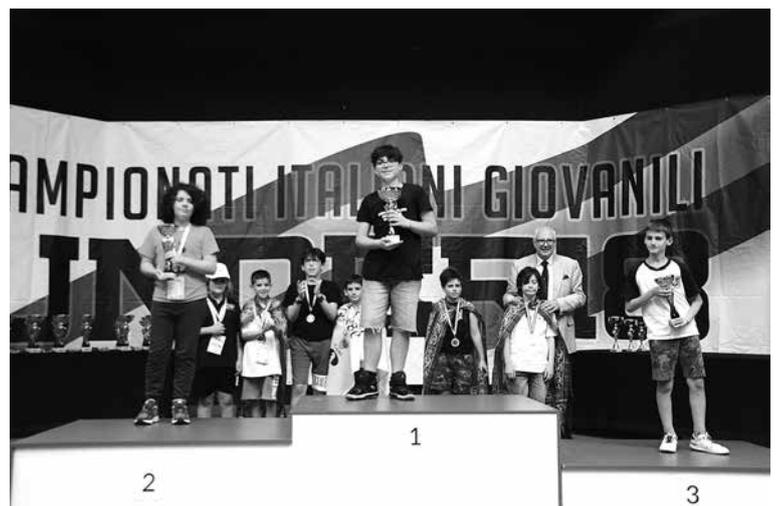
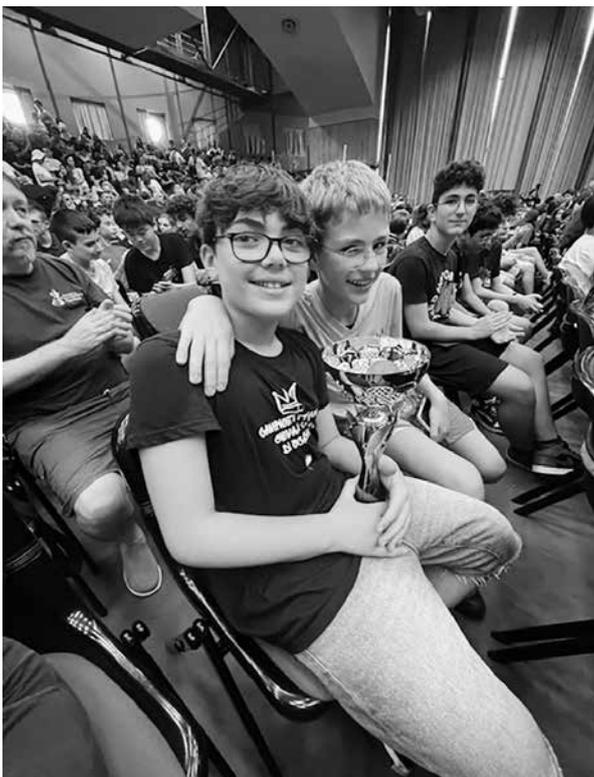
match equilibrato.

Juri Rrucaj (Under 8): al suo primo CIG, ha ottenuto 5,5 punti su 9, mostrando un grande potenziale per il futuro.

Grazie alle prestazioni dei nostri ragazzi la Famiglia Legnanese è riuscita a posizionarsi al decimo posto su sessantanove nella speciale classifica dedicata ai circoli. La partecipazione ai campionati Italiani è stata una esperienza formativa e gratificante per i nostri giovani scacchisti, che hanno potuto confrontarsi con i migliori talenti del panorama nazionale. Un ringraziamento va a tutti i genitori che hanno supportato i nostri ragazzi durante questo evento. Oggi il futuro degli scacchi a Legnano è più brillante che mai.

Un caro saluto ai lettori

**Denis Soncin**



# La triste sorte dell'Hardanger

**E**h zac! L'errore ci fu, proprio alla fine di un lavoro finissimo e importante, un centro di sfilato norvegese (Hardanger), che subì la triste sorte di un taglio in più. Il primo sentimento fu di sconforto, l'occhio si inumidì, ma l'abbraccio di tutte le ricamatrici riconciliò le forbici e la mano e la mente.

Come è stato scritto le lame "sono protagoniste eccezionali, possono tagliare, ma anche riscrivere, reinventando proporzioni e gerarchie".

In effetti si possono ritagliare spazi e momenti della vita; da bambine si ritagliavano i vestiti per farli indossare ad una bella sagoma di cartone, (non c'era ancora Barbie); da ragazze le mode per il taglio di capelli più in voga; da spose ricette di cucina tramandate dalle madri; da nonne découpage e patchwork.



E che dire del taglio della pizza in regolari quadratini da offrire agli amici, e tutti quei ritagli che si ripongono in un cassetto, che non si apre regolarmente, anzi, quando capita, ci si meraviglia delle tante esperienze di cui siamo stati protagonisti:

persone, giornate, sentimenti, il cosiddetto 'découpage esistenziale'.

Pertanto ritagliate questa pagina della Famiglia con gli orari e informazioni relative al corso di ricamo a partire dal mese di settembre 2024.

*Alcuni ricami eseguiti dal Gruppo*

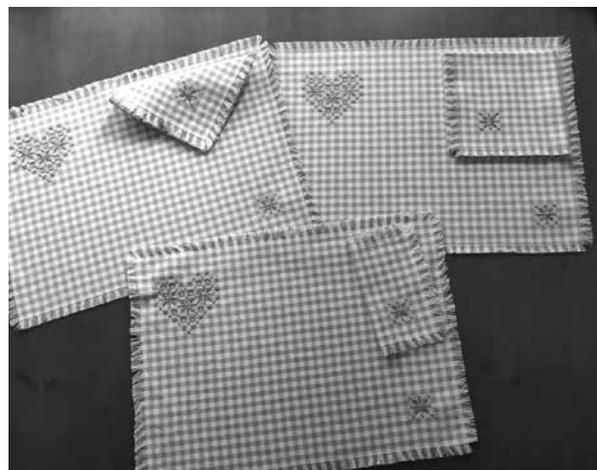
*Incontri del Gruppo Ricamo, le date saranno :*  
 Pomeridiani al LUNEDI' - dalle 14,45 alle 17,15  
 dal 30.09 al 09.12.2024  
 dal 13.01.2025 al 31.03  
 dal 28.04 al 09.06.2025

*Serali al MERCOLEDI' - dalle 21,00 alle 23,00*  
 dal 02.10 al 11.12.2024  
 dal 15.01.2025 al 02.04  
 dal 30.04 al 11.06.2025

*Responsabili del Gruppo:*

*Giuliana Bianchi - e-mail: [gbd08@libero.it](mailto:gbd08@libero.it)*

*Grazia Zanzottera - e-mail: [graziagrazia49@gmail.com](mailto:graziagrazia49@gmail.com)*



FABBRICA TELERIE E TOVAGLIERIE  
 DI LINO, CANAPA E COTONE

*F.lli Graziano fu Severino s.p.a.*  
 13888 *Mongrando (Biella)* ITALIA

VIA MARTIRI LIBERTÀ 84  
 TEL. 015 666122  
 FAX 015 666222  
 R.E.A. 93720  
 REG. IMPRESE DI BIELLA 4785  
 C.C. POSTALE TO 13232137  
 C. FISC. / P. IVA IT 01537500025  
 M BI 001668  
 INTERNET: [www.graziano.it](http://www.graziano.it)  
 E-MAIL: [postmaster@graziano.it](mailto:postmaster@graziano.it)

**Orari punto vendita dal lunedì al sabato 8,00÷12,00 – 14,00÷18,00**

# Poste Italiane e il Vespa Club

Annullo Filatelico  
della Mostra

**P**oste italiane comunica che il Ministero delle imprese e del Made in Italy ha emesso il giorno 20 aprile 2024, un francobollo ordinario appartenente alla serie tematica “Il Patrimonio artistico e culturale italiano” dedicato al Vespa Club d’Italia, congiunto con la Repubblica di San Marino.

La vignetta riproduce, sullo sfondo di un lungomare, l’iconico ciclomotore Vespa.

In un’Italia che porta ancora ben visibili le ferite del conflitto, nel 1946 nasce uno scooter elegante, economico, pratico: la Vespa, prodotta a Pontedera dall’azienda genovese Piaggio. E’ facile da guidare per andare al lavoro, per una gita con la famiglia o gli amici e diviene rapidamente uno strumento di

**28/29/30 settembre 2024**  
**XXXVIII mostra filatelica A.F.L.**

Sala Caironi - Famiglia Legnanese  
Inaugurazione: 28 settembre ore 15,00

Orari mostra:  
28 settembre ore 15,00/19,00  
29 settembre ore 10,00/12,30 - 15,00/19,00  
30 settembre ore 10,00/12,30 - 15,00/19,00



socializzazione tra le persone, che iniziano a riunirsi in gruppi spontanei in ogni parte del Paese. La riconversione industriale del dopoguerra punta sulla mobilità individuale con un prodotto a basso costo e di largo consumo: esperimento perfettamente riuscito.

Nel 1949, quando ormai i mezzi sono innumerevoli e sparsi per tutta la penisola, sorge il Vespa Club d’Italia, fondato ufficialmente a Viareggio il 23 ottobre sotto la guida del giornalista Renato Tassinari.

Un’accelerata ulteriore alla diffusione fuori dai nostri confini è data dal cinematografo dove, in “Vacanze Romane” del 1953, Audrey Hepburn, Oscar come protagonista, e Gregory Peck sfrecciano felici per le vie della capitale a bordo di una vespa, sotto la regia di William Wyler.

Da allora il *Vespismo*, diffusosi ampiamente anche a livello internazionale, ha vissuto grandi

momenti di aggregazione grazie a centinaia di manifestazioni che hanno visto la partecipazione di milioni di persone nel corso dei suoi 75 anni di vita, come ad esempio la Giornata della Vespa”, il “Giro dei Tre Mari”, gli “Eurovespa” e gli “Audax dei 1000 Chilometri”.

È stato fondamentale il suo ruolo nella conservazione e valorizzazione del patrimonio tecnico grazie alla creazione nel 1980 del “Registro Storico Vespa”. Oggi il Vespa Club d’Italia è una realtà che riunisce oltre 600 club locali e circa 90.000 tesserati, dando vita ogni anno, in tutte le regioni d’Italia, ad almeno trecento eventi a carattere turistico, sportivo, storico culturale e coinvolgendo donne e uomini di tutte le età, accomunati dalla medesima passione per lo scooter più amato al mondo.

**Giorgio Brusatori**



Una storica  
pubblicità della  
Piaggio Vespa

# SALMOIRAGHI LEGNANO

**Onoranze Funebri - Cremazioni - Servizi Completi**  
**corso Garibaldi, 63 tel. 0331 544025**

**www.salmoiraghi.net**

**e-mail: posta@salmoiraghi.net**

# Uscire dal concetto di genere

Quanti “generi” fotografici possiamo enumerare?

Proviamo ad elencarne qualcuno: ritratto (inteso come ritratto di persona, poiché l’etimologia della parola è riferibile a qualunque immagine); paesaggio; natura morta (“*Still life*” per gli anglofoni); foto di strada (“*Street photography*” per i medesimi); fotogiornalismo (“*Reportage*” francesismo tanto per essere esterofili); moda; architettura; matrimonio; viaggio ed il lettore aggiunga i troppo numerosi per essere elencati.

La nostra cultura di stampo illuminista ci porta a creare cataloghi che ci facilitano nelle classificazioni e nelle valutazioni.

Per ogni genere fotografico abbiamo lo schema nel quale “deve entrare” l’immagine e riteniamo che debba avere peculiari caratteristiche (ed anche specifica attrezzatura di ripresa) ed addirittura i fotografi si specializzano nel genere a loro più consono.

Vi è diffusa necessità di schemi precostituiti che sono però

causa di rigidità compositiva e valutativa.

Ma i “generi” hanno confini labili che anche si fondono e sono poi motivo di accesi contrasti di analisi e di giudizio.

Pensiamo alle altre espressioni artistiche (la fotografia è arte), certamente le classifichiamo in molti e diversi generi (o stili) ma, a ben vedere, servono (talvolta) ad individuare il periodo e l’epoca.

In pittura possiamo apprezzare, interpretare e valutare tanto un quadro del 1900, quanto uno del 1600 (nonostante la differenza grafica del minimalismo attuale confrontato con l’opulenza del barocco).

Se anche nell’arte fotografica imparassimo ad apprezzare e quindi a valorizzare la “bontà” fotografica con qualunque “genere” si manifesti?

“Buona” fotografia è quella che ha significato, che comunica, che apre con noi un dialogo e che non è necessariamente “bella”.

Scrivo (tra i molti) il fotografo:

Jerome Sessini *“Non mi piacciono le categorie rigide. A volte c’è arte nel giornalismo e giornalismo nell’arte”.*

Il pittore Francisco



Goya ha rappresentato cronaca di guerra e fatto arte.

Il fotografo Henry Cartier-Bresson ha creato equilibrio tra estetica ed informazione.

Perché sacrificare l’originalità sull’altare della categoria?

Quindi un mio sentito invito: *“Usciamo dal concetto “genere” per meglio apprezzare l’arte fotografica!”*

Dario Ferré

Francisco Goya,  
*El tres de Mayo*  
1808

Henry  
Cartier-Bresson,  
*Muro di Berlino*  
1962

**Il Circolo Fotografico  
si riunisce tutti i martedì  
dalle 21,00 alle 23,00**

Per iscrizioni e informazioni scrivere a  
[segreteria@circolofotograficolegnanese.it](mailto:segreteria@circolofotograficolegnanese.it)  
oppure visitate il nostro sito  
[www.circolofotograficolegnanese.it](http://www.circolofotograficolegnanese.it)



**MORELLO DOLCE E SALATO**

Legnano • Corso Magenta, 36 • Telefono 0331.547.342

*Il gusto a tempo pieno  
a Legnano*

KEPOS

Via Roma, 7  
Tel. 0331.542.625  
[www.keposcafe.com](http://www.keposcafe.com)

ESTATE  
italiana  
FIAT

IL TORMENTONE DELL'ESTATE?  
PRIMA ROTTAMARE, POI DRITTI AL MARE.



NUOVA PANDA HYBRID DA **9.950€\*** OLTRE ONERI FINANZIARI, E LA PAGHI DA OTTOBRE.  
PRENOTA SUBITO IL TUO INCENTIVO STATALE IN CONCESSIONARIA.

**DETTAGLIO PROMOZIONE**

3.000€ INCENTIVI STATALI + 950€ BONUS TRICOLORE FIAT IN CASO DI ROTTAMAZIONE FINO AD EURO 2 + 2.000€ CON FINANZIAMENTO. Solo in caso di rottamazione di un veicolo omologato fino ad EURO 2 e di proprietà del cliente o di uno dei familiari conviventi da almeno dodici mesi. Panda 1.0 70cv Hybrid Listino €15.900 (IPT e contributo PFU esclusi), premio €11.950 oppure €9.950 solo con finanziamento Contributo Prezzo di Stellantis Financial Services. Il DPCM 20 maggio 2024 - GU Serie Generale n. 121 del 25-05-2024 prevede un incentivo statale per l'acquisto di autovetture paramotro alle emissioni di CO2 WLTP. Verificare sempre sui siti ufficiali delle autorità competenti la disponibilità dei fondi e il possesso dei requisiti per accedervi. Es. di finanziamento Stellantis Financial Services Italia S.p.A.: Anticipo 0 € - Importo Totale del Credito 10.616 € L'offerta include il servizio Identicar 12 mesi di 271 €. Importo Totale Dovuto 13.434 € composto da: Importo Totale del Credito, spese di istruttoria 395 €, Interessi 2.666 €, spese di incasso mensili 3,5€, imposta sostitutiva sul contratto da addebitare sulla prima rata di 26,54€. Tale importo è da restituirsi in n° 36 rate come segue: n°1 rate da 0 € e n° 34 rate da 140 € e una Rata Finale Residua (pari al Valore Garantito Futuro) di 8.494 € incluse spese di incasso mensili di 3,5€. Spese invio rendiconto periodico cartaceo: 0€/anno. TAN (fisso) 8,75%, TAEG 12,68%. Solo in caso di restituzione e/o sostituzione del veicolo alla scadenza contrattualmente prevista, verrà addebitato un costo pari a 0,1€/km ove il veicolo abbia superato il chilometraggio massimo di 15.000 km. Offerta valida solo su clientela privata solo per contratti stipulati fino al 31 Agosto 2024, non cumulabile con altre iniziative in corso. Offerta Stellantis Financial Services Italia S.p.A. soggetta ad approvazione. Documentazione precontrattuale bancaria/assicurativa in concessionaria e sul sito [www.stellantis-financial-services.it](http://www.stellantis-financial-services.it) (Sez. Trasparenza). Messaggio Pubblicitario con finalità promozionale. Immagini illustrative; caratteristiche/colori possono differire.

[www.fiat.it](http://www.fiat.it)

FIAT

GRUPPO

**REZZONICO**  
— AUTO

**CERRO MAGGIORE (MI)**

Via Turati, 67 - 0331.519150

**ARCONATE (MI)**

Via Legnano, 53 - 0331.539001

[www.rezzonicoauto.it](http://www.rezzonicoauto.it)

Zaffaroni Enrico & Figli S.r.l.



Frutta... energia pura

**LEGNANO**



Via Monterosa, 62 - Tel. 0331.441300

# Addio a Zinna, fu preside del Bernocchi

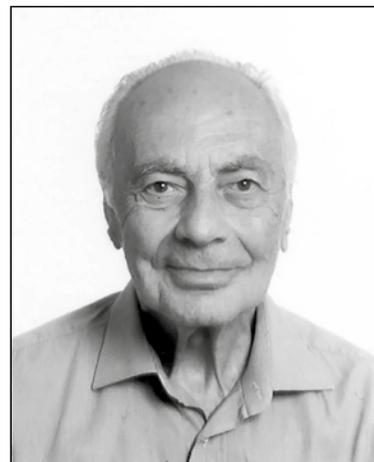
**L**a cultura, gli interessi, la passione per la lettura e per la scrittura, la destrezza con le tecnologie informatiche, le estati trascorse nella casa sul lago Maggiore che tanto amava: sono molteplici i fattori che hanno contribuito a fare del professor Antonino Zinna (Nino per gli amici), un uomo sereno e longevo. Si è spento di recente all'età di 99 anni, dopo una vita piena e ricca di soddisfazioni, che avrebbe voluto condividere sino alla fine con la moglie, spentasi invece purtroppo molto prima di lui.

Nato al sud ma legnanese d'adozione, una laurea in ingegneria chimica e una solida cultura che lo aveva portato a pubblicare libri di testo per la scuola e a collaborare con importanti riviste scientifiche, il professor Zinna è stato insegnante e preside dell'Istituto Bernocchi negli anni caldi della contestazione giovanile: anni difficili per lui,

uomo tutto d'un pezzo e con un'educazione d'altri tempi, che mal si conciliava con gli atteggiamenti delle "teste calde" di cui anche il mondo scolastico era pieno, all'epoca. Quando Zinna comprese che la linea dura e intransigente con la quale avrebbe voluto salvaguardare la serietà e il buon nome della scuola non incontrava non solo l'appoggio degli studenti, ma neppure quello di certi insegnanti che davano loro manforte, decise di rinunciare alla presidenza dell'istituto tecnico industriale per mantenere solo quella dell'indirizzo professionale, dove il clima era meno agitato e gli studenti apparivano più seri e motivati allo studio. Zinna rimase per 20 anni al Bernocchi (dal 1960, quando fu chiamato dall'allora preside, Salvatore Nobile), al 1980: a lui si deve l'aggiornamento delle strutture didattiche, ma anche lo sviluppo della scuola, che passò dai due ai nove indirizzi

di specializzazione.

Serio, pacato, spiritoso, ironico e autoironico, Nino Zinna ha coltivato sino a quando la salute glielo ha permesso (ha guidato la macchina sino all'età di 90 anni), una varietà di interessi, a cominciare da quelli legati alla sua formazione: uno dei suoi libri sul trattamento termico dei metalli è stato utilizzato per anni come testo scolastico fondamentale e tradotto anche in lingua spagnola. Ha lasciato i due figli, Paola e Roberto e l'adorata nipote, Alice. Riposa al cimitero di Piancavallo, frazione del Comune di Aviano, accanto alla moglie, originaria di quei luoghi.



*Antonio Zinna  
si è spento  
all'età  
di 99 anni*

**Cristina Masetti**



20025 LEGNANO (MI) - Via Don Milani, 16/18  
Tel. 0331 46.52.84 - Fax 0331 46.52.58  
E-mail: info@mb-extinguisher.com - Internet: //www.mb-extinguisher.com



**AZIENDA CON SISTEMA QUALITA' CERTIFICATO N° SQ 1657-IT UNI EN ISO 9002  
ESTINTORI ED ACCESSORI - MATERIALE POMPIERISTICO ED ANTINFORTUNISTICO - IMPIANTI ANTINCENDIO**

WWW.PRIMOCOLOMBO.IT



info@primocolombo.it

VISITA IL NOSTRO SHOWROOM



Ceramiche



Parquet



Arredo bagno



Porte



Serramenti

# In ricordo di Wil Tirion (1943 - 2024)

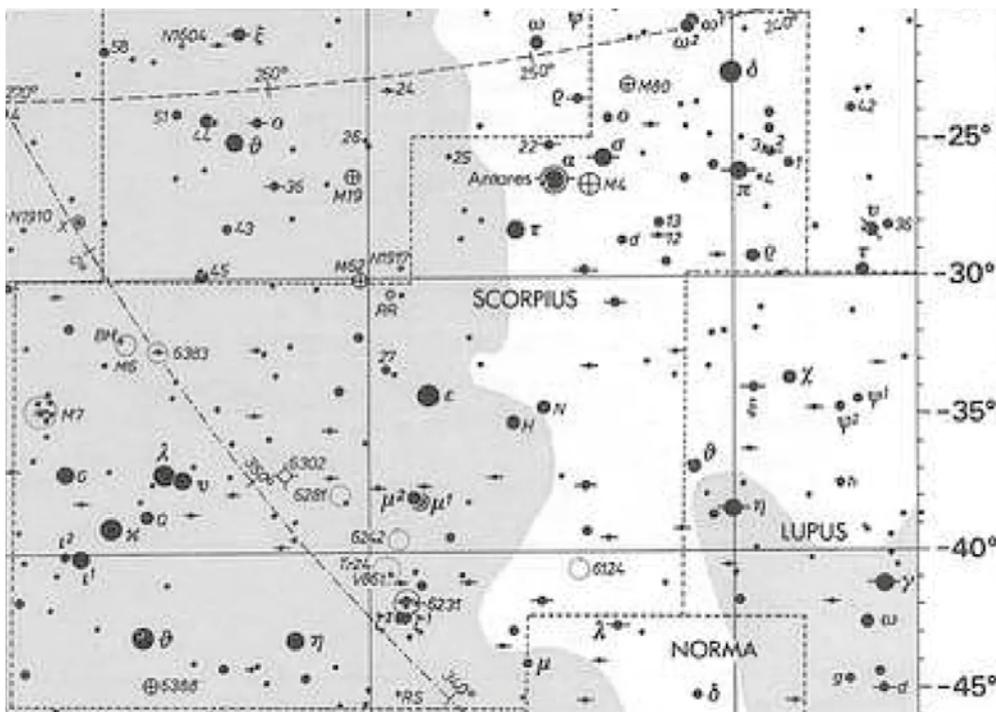
**N**on c'è astrofilo che non abbia consultato almeno una volta le mappe stellari create dall'astrocartografo olandese Wil Tirion. I suoi libri ed atlanti stellari sono conosciuti e consultati in tutto il mondo.

Nato a Breda il 19 febbraio 1943, fin da giovanissimo ha mostrato grande interesse per l'astronomia e in particolare per le mappe stellari, tanto che iniziò a disegnarne di proprie già all'età di 12 anni. Tuttavia le sue prime pubblicazioni avvennero nel 1979 sotto forma di cinque carte stellari nell'*Enciclopedia di Astronomia* di Colin Ronan. La precisione e l'alta qualità di queste mappe convinsero la

British Astronomical Association a pubblicarle separatamente con il nome di *B.A.A. Star Charts 1950.0*. Il primo grande atlante stellare di Tirion fu lo *Sky Atlas 2000.0*, la cui prima edizione fu pubblicata nel 1981 da Sky Publishing Corporation. Le 26 mappe di questo accattivante atlante, che mostrano 43.000 stelle fino all'ottava magnitudine, sono state tutte disegnate rigorosamente a mano. Successivamente, nel 1987 e nel 1988, vennero pubblicati i due volumi di *Uranometria 2000.0*, che presero il nome dal famoso atlante stellare *Uranometria* del 1603, dell'astronomo tedesco Johann Bayer: insieme contengono 473



Un esempio di mappa stellare, la costellazione dello Scorpione



mappe, che mostrano 330.000 stelle (fino alla magnitudine 9,5) e molte migliaia degli oggetti del cielo profondo. Sebbene le mappe fossero basate su tracciati computerizzati, la maggior parte del lavoro è stata ancora svolta a mano. La sua collaborazione con Ian Ridpath, scrittore e giornalista britannico, portò alla pubblicazione della *Guida delle Stelle e dei Pianeti*, volume fondamentale per tutti coloro che desiderano avvicinarsi alla osservazione del cielo stellato, con numerose carte stellari leggibili anche con luce rossa e approfondite descrizioni per ogni costellazione. In suo onore, per questa attività di divulgazione, nel 1993 l'International Astronomical Union gli ha dedicato l'asteroide 1931UE che ora porta il nome di (4648) Tirion.

Franco  
Antares Legnano APS



Digital Signage  
Printing Solutions  
ICT Cloud & Security  
Mobile  
Sale meeting  
General contractor  
Hospitality & Retail



## NUOVA ALFA ROMEO JUNIOR EMOZIONE SPORTIVA

VIENI A SCOPRIRLA IN CONCESSIONARIA



JOIN THE TRIBE

Consumo di carburante Alfa Romeo Junior Ibrida (l/100km): 5,2; emissione di CO<sub>2</sub> (g/km): 117. Valori ottenuti in base ai test ufficiali previsti dal procedimento di omologazione e misurati in base al metodo di misurazione/correlazione nel ciclo misto WLTP. Valori preliminari soggetti a conferma durante il processo di omologazione. Valori indicati a scopo comparativo. Il consumo effettivo di carburante e le emissioni di CO<sub>2</sub> possono essere diversi e variare a seconda delle condizioni di utilizzo e di vari fattori quali: optional, temperatura, stile di guida, velocità, peso del veicolo, utilizzo di determinati equipaggiamenti (aria condizionata, impianto di riscaldamento, radio, navigazione, luci, ecc.), pneumatici, condizioni stradali, meteo, ecc. Immagini a puro scopo illustrativo.



# MUTUI GREEN

## Apri le porte alla sostenibilità



**MUTUI  
CASA**



Acquista un immobile in classe A o B o migliora l'efficienza energetica della tua casa.  
Puoi ridurre il tasso d'interesse del mutuo.  
Ci guadagni tu, conviene anche al pianeta.  
**Calcola subito la rata su [bancobpm.it](http://bancobpm.it)**

**BANCO BPM**

**Messaggio pubblicitario con finalità promozionale.** Per le condizioni contrattuali ed economiche di tutte le tipologie di mutuo si prega di fare riferimento alle Informazioni Generali sul Credito Immobiliare offerto ai Consumatori disponibili presso le Filiali e sul sito [bancobpm.it](http://bancobpm.it). Per attivare l'opzione Green Factor presente in tutti i mutui ipotecari per acquisto, costruzione e ristrutturazione e beneficiare dello sconto sul tasso di interesse è necessario eseguire interventi di efficientamento che portino al miglioramento di almeno due classi energetiche o alla riduzione dei consumi di almeno il 30% misurato come variazione dell'indice di prestazione energetica non rinnovabile globale (EPg)<sub>nren</sub>. Le rilevazioni sono accertate dall'attestato di prestazione energetica (APE) prima e dopo i lavori di efficientamento. Per garantire che la verifica del miglioramento energetico possa essere effettuata su parametri omogenei (Classe Energetica e Indicatore EPg)<sub>nren</sub>, l'APE prima e dopo i lavori dovrà essere conforme al nuovo modello entrato in vigore a partire dal 1° ottobre 2015 (DM 26.06.2015). L'erogazione del finanziamento è subordinata alla normale istruttoria da parte della Banca. Il credito è garantito da un'ipoteca sul diritto di proprietà o su altro diritto reale avente per oggetto un bene immobile residenziale.